L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XL - N. 142 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid farli traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 19 Giugno 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

RAZZISMO E CRISTIANESIMO

I cattolici e la sterilizzazione

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, 18

Sembra che i capi responsabili del movimento nazionalsocialista non si curino più di nascondere l'inconciliabilità del razzismo col cristianesimo. Era evidente; in un primo tempo l'intenzione di confondere le idee e di presentare le resistenze delle Chiese cristiane a certe aberrazioni ideologiche come opposizioni di carattere politico nascoste da apparenze religiose. Oggi si mantengono le calunnie ma si va oltre e si scopre il giuoco: non si teme più, a quanto sembra, d'invadere il campo dogmatico proprio della Chiesa e di dettar legge in campo morale. Il nazionalsocialismo ideologico vuol essere Chiesa e sostituirsi a tutte le Chiese: in teoria si riafferma il principio della tolleranza verso tutti i credi, ma in teoria e in pratica si pretende che i credi esistenti in Germania si adattino all'etica razzista non solo di fatto, il che, almeno per il cattolicesimo è impossibile, ma anche nei principii.

* * *

L'11 giugno la «Nationalsozialistiche Partei Korrespondenz» ha pubblicato una nota d'evidente carattere ufficioso, relativa all'atteggiamento preso dalla gerarchia cattolica dinnanzi alla legge della sterilizzazione. Il documento dice che la vastità dell'offensiva contro questa legge determina l'asprezza della difesa. «In fin dei conti non si tratta di dottrine, di verità o di errori scientifici, di dogmi e di principii, ma della vita o della morte della Nazione, ed anche di difendere il principio della nostra realistica ideologia che sola può ispirare e fecondare la vita popolare da un'ascesi che evidentemente non è di questo mondo e che perciò non può arrogarsi il diritto d'ingiuire sullo Stato e di correggerne le decisioni destinate a soddisfare esigenze vitali per il progresso dei cittadini. La tolleranza è certo l'ornamento dei forti. Ma la eccessiva condiscendenza è anche una colpa verso la Nazione. Finchè si avevano attacchi occasionali di ambienti ecclesiastici contro la legislazione razzista provenienti dal troppo zelo dei singoli, era compito di chi l'incontrava respingerli. Ma oggi che la direzione della Chiesa in forma inequivocabilmente autoritaria s'intromette, lo Stato non può più fare a meno di riaffermare decisamente il diritto alle sue leggi. E ciò in modo del tutto autoritario». «Lo Stato nazionalsocialista veglia sul popolo e questo ufficio è superiore ai dogmi ed ai conflitti di coscienza di chi cade in queste crisi spirituali solo per propria colpa perchè si chiude alla comprensione della vita tedesca e delle sue esigenze. All'interrogativo: Vita o morte del popolo tedesco? si è risposto: vita. Il nazionalsocialismo deve applicare tale decisione fierissimamente. Ciò implica anche il dovere della difesa da tutti coloro che negano questa affermazione di vita. Perchè la loro attitudine non può giustificarsi nè moralmente nè in altro modo».

Per intendere il vero significato di questo singolare documento bisogna ricordare che recentemente, nel ricevere i medici convenuti a Roma per il Congresso internazionale degli ospedali, il S. Padre ha messo in evidenza l'incompatibilità fra l'insegnamento della Chiesa e la sterilizzazione obbligatoria per fini eugenetici degli individui affetti da malattie ereditarie.

Considerata da questo punto di vista, la nota della «Nationalsozialistiche Partei Korrespondenz» acquista un significato su cui è inutile insistere.

A leggere il documento parrebbe che la condanna della sterilizzazione da parte della suprema Autorità Ecclesiastica sia di questi giorni. In realtà la condanna della sterilizzazione risale al 1930.

L'Enciclica Casti Connubii *(31 dicembre 1930) precisa la dottrina cattolica in materia e indica i motivi per cui la coscienza cristiana deve respingere la sterilizzazione.*

Gli uomini — dice l'alto documento pontificio — sono creati per il cielo e l'eternità e non per la terra e il tempo; non è la sanità fisica che conta, ma la rettitudine spirituale. Perciò non è lecito costringere gli uomini a rinunziare alla possibilità di dare anime a Dio.

In certi casi si può sconsigliare il matrimonio fra persone che, secondo ogni probabilità, potrebbero procreare dei figli fisicamente malati, ma non è ammissibile che un matrimonio di questo genere venga impedito o condannato. La dottrina della Chiesa nega ai pubblici poteri il diritto di menomare l'integrità del corpo umano quando non sia stata commessa nessuna colpa, nè per ragioni d'eugenica nè per alcun altro motivo. D'altronde gli uomini possono disporre dei loro organi solo per fini naturali; non possono nè distruggerli, nè mutilarli, nè menomarne la funzione.

Da ciò deriva che se due individui hanno i motivi per credere che il loro matrimonio possa mettere al mondo dei figli malati, fanno opera meritoria verso la società se si astengono dal matrimonio, ma in ogni caso la loro unione non può essere condannata.

Quindi anche se le indagini scientifiche accertassero inoppugnabilmente le leggi dell'ereditarietà (il che non è avvenuto) non esisterebbero gli estremi necessari per giustificare la sterilizzazione obbligatoria dei tarati.

* * *

L'Enciclica, s'è visto, è del 1930; essa cioè è anteriore di più di due anni all'avvento al potere del nazionalsocialismo e la posizione della Chiesa dinnanzi alla legge tedesca sulla sterilizzazione obbligatoria deriva finora, rigorosamente, da questa definizione.

E non ci si venga a dire che il nazionalsocialismo non conosceva la portata di questa posizione.

Il 1.o agosto 1933, una settimana dopo la promulgazione della legge, il «Voelkischer Beobachter» pubblicava un lungo articolo del prof. Bavink di Bielefeld intitolato: «La sterilizzazione per motivi di igiene razzista e il cristianesimo».

Il Bavink fra l'altro criticava la Enciclica Casti Connubii *dicendola ispirata da un estremismo individualista che deriverebbe, secondo lui, dalla dottrina del «valore infinito di ogni anima umana individuale».*

Egli pretendeva di giustificare religiosamente la legge col dovere di difendere la razza «ordine stabilito dalla creazione». E' la tesi capitale del razzismo.

In altre parole il Bavink annunziava la supremazia della materia sullo spirito.

Dunque il nazionalsocialismo non può dire che la condanna della sterilizzazione obbligatoria sia una novità.

Ma la nota della Korrespondenz *raggiunge il colmo quando nega all'«ascesi che non è di questo mondo», barocca e arbitraria perifrasi per indicare il cattolicesimo, il diritto di occuparsi delle cose del mondo. Se le anime hanno il Cielo per patria definitiva, vestite del corpo hanno anche una patria provvisoria terrena che rappresenta il periodo della prova. Dalla purezza che queste anime avranno saputo conservare nel mondo, dalla loro fedeltà alla rivelazione, al magistero ecclesiastico, alla morale cristiana, cioè anche dei loro atti, dipende la loro sorte definitiva.*

Quindi è indispensabile e legittimo che chi ha avuto la missione di tutelare nel mondo le anime, eserciti il suo ministero e protesti quando altri poteri pretendono che queste anime dimentichino il loro ultimo destino.

Tant'è, la «Nationalsozialistiche Partei Korrespondenz» vuol dare lezioni di morale alla Chiesa, e pretende che si pieghi al dogma razzista.

* * *

Un altro sintomo molto eloquente di questa mentalità è questo:

Giorni or sono a Colonia il padre francescano Eriberto diceva dal pulpito queste parole: «Sangue e razza non sono decisivi, ma solo la carità. Per noi un negro o un mulatto di anima pura è più prezioso di un peccatore ariano perchè è anche più caro a Dio: Cristo, Dio e Uomo, come Uomo è di stirpe semitica; quindi dobbiamo rispettare questa stirpe. Diamo a Cesare ciò che è di Cesare, al Cancelliere ciò che è del Cancelliere ma siamo cittadini anche di un'altro regno: il Regno dei Cieli, e Cristo è il nostro Capo, Cristo della stirpe di Giuda, evviva. Se verrà il giorno della lotta ogni cattolico deve difendere la propria fede.... Lottiamo per Roma perchè lottiamo per Dio. Alla nuova bandiera tributiamo onore perchè è doveroso, ma il nostro amore è per Cristo».

Non è chi non veda come queste parole siano ispirate dal Vangelo. Orbene, il «Xestdeutscher Beobachter» le critica aspramente e le definisce offensive per il popolo tedesco.

Bisogna convincersi che il paganesimo tedesco non è solo nelle mitologie più o meno filosofiche di un prof. Kader, ma sopratutto in questo cieco razzismo che dà all'uomo nordico gli attributi e l'onore che spettano solo a Dio.

RENANO

Una nuova convenzione monetaria fra l'Italia e San Marino

ROMA, 18 pom.

S. E. il Ministro delle Finanze, in rappresentanza dell'Italia, il conte Angelo Manzoni Borghesi ed il nobile Manlio Gozzi in rappresentanza della Serenissima Repubblica di San Marino, hanno firmato sabato una nuova convenzione monetaria tra i due Paesi.

In base a tale convenzione, che avrà vigore sino al 1938, il Governo italiano ha messo a disposizione del Governo Sanmarinese la regia Zecca di Roma per la coniazione delle monete di argento e di bronzo della vicina Repubblica.

Da parte sua la Repubblica di San Marino si è impegnata a servirsi esclusivamente della R. Zecca per la coniazione delle proprie monete, le quali saranno identiche a quelle italiane per quanto concerne il metallo, la composizione chimica, il valore nominale, le dimensioni e il valore intrinseco dei singoli pezzi.

Le monete Sanmarinesi e le monete italiane avranno, nei due Paesi, identico corso legale e potere liberatorio nei rapporti con le pubbliche casse e in quelli tra privati; lo Stato italiano si è impegnato a reprimere ed a punire le falsificazioni delle monete Sanmarinesi che si perpetrassero nel suo territorio. Uguale impegno è stato assunto dalla Repubblica di San Marino per eventuali falsificazioni di monete italiane nel suo territorio.

Le trattative commerciali fra l'Italia e la Jugoslavia

ROMA, 18 pom.

Nell'imminenza delle trattative che saranno iniziate a Roma tra l'Italia e la Jugoslavia per gli scambi commerciali, vengono posti in rilievo i caratteri attuali degli scambi tra i due Paesi.

Secondo i calcoli iugoslavi del 1934, le importazioni italiane di prodotti jugoslavi hanno raggiunto il valore di 797,6 milioni di dinari e le esportazioni italiane in Jugoslavia hanno avuto un valore di 555,1 milioni. In conseguenza la bilancia degli scambi italo-jugoslavi si è saldata con un passivo per l'Italia di 242,5 milioni di dinari. L'Italia si è dimostrata perciò anche nel 1934 il più importante mercato di sbocco per le esportazioni jugoslave e uno dei più vantaggiosi per il suo commercio.

Secondo le attuali convenzioni l'Italia paga alla Jugoslavia il 15 per cento delle sue importazioni di prodotti jugoslavi in moneta e l'85 per cento attraverso il *clearing*. La situazione attuale del *clearing* rivela un saldo attivo per la Jugoslavia di circa 15 milioni di dinari.

Da parte jugoslava, tuttavia si afferma che la situazione commerciale degli scambi italo-iugoslavi non rappresenta intiero il fenomeno dei pagamenti fra i due Paesi. La bilancia dei pagamenti sarebbe, secondo questa tesi, attiva all'Italia nonostante il grande passivo della bilancia commerciale.

Le Potenze occidentali non aiutano la Cina

LONDRA, 18 pom.

Tutti i giornali continuano a dare grande rilievo alle notizie sulla situazione in Estremo Oriente.

Vernon Bartlet nel *News Chronicle* scrive che le voci secondo le quali la Cina avrebbe fatto appello agli Stati firmatari del trattato delle Nove Potenze per proteggere la sua indipendenza sono assolutamente infondate. Non è affatto sicuro se verrà fatto un appello dalla Cina alle Potenze, poichè il governo di Nanchino ha appreso per dolorosa esperienza come ogni nuova domanda di aiuti alle Potenze occidentali non faccia che incoraggiare il Giappone a nuove e più brutali azioni.

Ciò che i rappresentanti cinesi nelle varie capitali hanno fatto finora, continua Vernon Bartlet, è pertanto semplicemente un sondaggio per conoscere quale possibilità sussiste per ottenere che esse prendano una qualsiasi iniziativa.

Sebbene la minaccia nipponica divenga sempre più palese — conclude Vernon Bartlet — le varie Cancellerie sono così preoccupate della situazione nei territori ad essi più vicini che le risposte date ai rappresentanti della Cina non debbono essere certamente incoraggianti».

In un articolo di fondo, la *Morning Post* scrive: «Fra gli altri effetti dell'azione nipponica in Cina vi è stato quello di esporre la pura dottrina pacifista ad una prova del fuoco dalla quale la dottrina è uscita facendo una ben meschina figura. Ci si può chiedere, dunque, se l'appartenenza della Cina alla S. d. N. accresce notevolmente nelle attuali circostanze il suo senso di sicurezza».

Il *Daily Express* in un articolo di fondo scrive: «Il Giappone muove guerra alla Cina. Questo è un fatto accertato. Dobbiamo mandare il signor Eden a Pekino, per fare qualche cosa in proposito? Lo mandammo a Ginevra per fare qualche cosa e ciò che Eden ha fatto in quella occasione è ormai noto a tutti: egli non ha certamente fermato l'Italia e perfino quei giornali che avevano sostenuto che Eden aveva imposto la pace, ora se ne stanno silenziosi. Il suggerimento di mandare Eden a Pekino viene avanzato appunto per dimostrarne la assurdità. Il Giappone sta per fare il comodo proprio e non è affare dell'Inghilterra di liberare la Cina dall'intrigo del Kuomintang che mal governa tutto il paese o di liberare l'Abissinia dallo schiavismo».

IL RIARMO NAVALE DEL REICH

Italia e Francia rispondono alla comunicazione inglese sui colloqui di Londra

PARIGI, 18 pom.

Il *Petit Parisien*, sotto il titolo «Laval ha ricevuto gli ambasciatori di Gran Bretagna e d'Italia», scrive: «Il Presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri Laval ha ricevuto in udienza il conte Pignatti di Morano di Custoza e Sir Giorgio Clark. Le conversazioni che il Capo del Governo ha avuto coi due diplomatici stranieri si sono svolte particolarmente sul problema del riarmo navale del Reich. Si sa che il Governo britannico ha fatto pervenire la settimana scorsa alle Potenze firmatarie del trattato di Versaglia e dell'accordo di Washington una nota in cui le tiene al corrente dei negoziati in corso a Londra tra la delegazione tedesca e gli esperti dell'Ammiragliato. Solo le risposte della Francia e dell'Italia non erano ancora pervenute al Foreign Office. La posizione del governo di Roma è sensibilmente identica alla nostra di fronte al Trattato di Washington. Così era logico che i due Governi non rispondessero a Londra che in piena conoscenza delle loro tesi rispettive. L'ambasciatore d'Italia ha, dunque, presumibilmente comunicato a Laval il tenore nel quale Palazzo Ghigi redigerà la sua risposta alla Gran Bretagna. Da parte sua il Presidente del Consiglio gli ha fatto conoscere le grandi linee della nota francese che deve essere indirizzata in giornata a Londra. Questa nota, l'abbiamo già detto, riserverà la libertà d'azione della Francia dinanzi al progetto di accordo germano - britannico che concede a Berlino il 35 per cento del tonnellaggio inglese. Durante la lunga ed amichevole conversazione che si è svolta in seguito con Sir Giorgio Clark, Laval ha sottoposto in dettaglio all'ambasciatore la nostra posizione».

La risposta di Roma già consegnata

LONDRA, 18 pom.

Il Governo britannico ha ricevuto la risposta italiana al «memorandum» del 7 corrente relativa alle proposte germaniche di riarmo navale.

La nota del Quai d'Orsay

PARIGI, 18 pom.

Il testo della nota trasmessa ieri dal Quai d'Orsay a Londra relativa al progettato accordo anglo-tedesco, sarà pubblicato soltanto se e quando il Governo britannico deciderà della opportunità di divulgarlo. Tuttavia i giornali bene informati si dicono stamane in grado di riferirne la parte essenziale.

Pur tendendo a riservare alla Francia libertà di azione in materia navale al di là delle proposte e limitazioni accettate a Washington, la nota francese è, secondo informazioni della stampa, redatta in termini assai generali e non si pronunzia sul fondo stesso dell'accordo che essa non condanna nè approva. Il documento del Quai d'Orsay metterebbe per altro in evidenza gli inconvenienti e le conseguenze dell'accordo progettato, e in particolare il fatto che esso costituisce una abrogazione delle clausole militari del Trattato di Versailles, mentre era stato chiaramente inteso nella dichiarazione franco-britannica del 3 febbraio, che tale abrogazione potrebbe essere ammessa soltanto nel quadro di una convenzione generale di disarmo.

Insistendo poi sulla conosciuta tesi francese della interdipendenza degli armamenti che non possono formare oggetto di accordi separati, la nota osserverebbe che il Reich, accettando di contenere in certi limiti le proprie forze navali, ha probabilmente voluto riservarsi la possibilità di concentrare tutto il suo sforzo nell'accrescimento di quelle forze terrestri che interessano particolarmente la Francia, e di quelle aeree che possono costituire una minaccia per tutti.

Le conversazioni anglo-tedesche termineranno entro la settimana

LONDRA, 18

L'Agenzia «Reuter» informa che le conversazioni navali anglo-tedesche termineranno con ogni probabilità prima della fine della settimana. Una nuova discussione ha avuto luogo questa mattina sulle questioni tecniche fra gli esperti dei due Paesi.

Il *Daily Herald*, in una corrispondenza da Parigi, crede poter informare che la Francia farà conoscere domani al Governo britannico la propria risposta sul probabile accordo anglo-germanico. Il corrispondente ritiene che negli ambienti ufficiali francesi si consideri l'accordo di massima raggiunto a Londra come una violazione del principio della interdipendenza dei problemi della sicurezza e del disarmo menzionata nel comunicato del 3 febbraio.

Il *Manchester Guardian*, in un articolo di fondo si chiede se è un bene che il Governo britannico stia negoziando con Berlino una limitazione degli armamenti navali e quale potrà essere la reazione dei firmatari di Versailles di fronte all'accordo stesso. L'organo liberale afferma che era necessario e desiderabile che l'Inghilterra negoziasse questo accordo con la Germania per impedire che nel campo degli armamenti navali si verificasse quanto è accaduto nel campo degli armamenti terrestri, e cioè che la Germania continuasse in segreto il proprio riarmo.

«Taluni scrittori francesi — continua il giornale — si mostrano spiacenti del fatto che l'Inghilterra stia negoziando da sola e per conto proprio. Essi debbono ricordare che il mare è per noi quanto le frontiere terrestri significano per la Francia. Noi stiamo preparando le basi di un accordo navale, ma non avremo alcuna obiezione se gli altri prendessero l'iniziativa per un accordo di massima per terra. Saremmo ad essi anzi assai grati perchè qualcuno deve pur compiere il lavoro preliminare se si vuole raggiungere un giorno l'accordo».

Due battaglioni di bersaglieri partiti da Napoli per l'Africa Orientale

Il saluto del Principe di Piemonte

NAPOLI, 18 pom.

Stamane, alle 10,55, è partito per l'Africa Orientale il piroscafo *Colombo*, recante a bordo il 1.o e 2.o battaglione del 3.o Reggimento bersaglieri col comando del Reggimento ed il labaro.

S. A. R. il Principe di Piemonte con tutte le autorità ha assistito all'imbarco delle truppe che ha passato poscia in rivista sulla tolda della nave, sollevando vibrante entusiasmo nei partenti e nella folla che gremiva la stazione marittima.

Rendevano gli onori ai militari partenti il 1.o Reggimento bersaglieri con fanfara, i Fasci giovanili, le rappresentanze dei Circoli rionali, delle Associazioni combattentistiche e dell'O. N. B.

Allorchè il piroscafo ha mollato gli ormeggi salutato dal sibilo delle sirene delle navi ancorate nel porto, la manifestazione patriottica ha assunto il più alto grado di entusiasmo. I bersaglieri sventolavano i fez cremisi e lanciavano garofani sulla folla che acclamava insistentemente a Casa Savoia e al Duce. Le fanfare dei bersaglieri da bordo e dalla banchina suonavano gli inni patriottici che venivano cantati da tutti gli astanti mentre aeroplani volteggiavano sul golfo in segno di saluto.

A S. A. R. il Pincipe di Piemonte che si è trattenuto alla stazione marittima fino a che il *Colombo* non è uscito dal porto, la folla ha tributato entusiastiche dimostrazioni di simpatia, circondando l'automobile che lo riconduceva alla Reggia ed acclamando incessantemente a Casa Savoia e all'Esercito.

Il concentramento nella zona Irpina della Divisione "XXI Aprile,,

NAPOLI, 18 pom.

Proveniente da Massaua è giunto il piroscafo *Gange* con a bordo alcuni funzionari, che rimpatriano per la licenza estiva. Col *Gange* è giunto anche un gruppo di operai che hanno partecipato alla costruzione dell'autostrada Ghinda Nefasit. Le condizioni di salute, hanno dichiarato questi operai, sono buone nelle nostre Colonie e specialmente nella zona dell'altopiano. L'organizzazione del lavoro nel porto di Massaua va perfezionandosi sicchè i materiali affluiscono rapidamente verso l'interno e i piroscafi sono in grado di ritornare in pochi giorni in Italia.

Si effettua intanto il trasferimento delle Camicie nere della Diviione «21 Aprile» ai luoghi di concentramento, fissati, come è noto, nella zona Irpina. Sono partiti per Avellino i militi della Sezione Sanità e della Sezione Sussistenza, che dall'accantonamento di Agnano fino alla Stazione centrale sono stati salutati lungo il percorso da entusiastiche manifestazioni di popolo. Alla stazione il luogotenente generale Vernè e un folto gruppo di ufficiali della 138.a Legione hanno salutato i reparti, mentre schiere di Giovani fascisti, che si erano allineati di fronte al treno in partenza, elevavano alte acclamazioni.

Il Negus decreta l'annessione di un vasto sultanato

PARIGI, 18 pom.

L'*Information* pubblica:

«Il Governo abissino, secondo informazioni da buona fonte, avrebbe preso una decisione la cui gravità rischia molto di rendere più acuta la sua controversia con l'Italia. E' noto che il Sultano di Gimma, Abba Gijfer, è morto all'inizio dell'anno. Il Gimma è un vasto paese rimasto autonomo da Addis Abeba fino dal tempo delle conquiste di Menelik. E' inoltre uno Stato musulmano. Orbene il Negus, che dopo la morte del Sultano aveva cercato di far entrare nell'Amministrazione del Sultanato qualcuno dei suoi rappresentanti, avrebbe decretato l'annessione pura e semplice di tutto il territorio di Gimma. Questo Stato si trova fra i territori compresi nella zona d'influenza italiana dai Trattati firmati tra l'Inghilterra e l'Italia nel 1891 e nel 1894. Questi due Trattati sono confermati anche nell'accordo anglo-italiano nel 1925; sono ricordati nel Trattato tripartito del 1906 tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia. Sembra perciò improbabile che l'Italia possa ammettere senza le più espresse riserve, per non dire la più ferma opposizione, l'annessione che il Negus avrebbe imposto ai suoi pacifici vicini».

L'avvenire coloniale dell'Italia

VARSAVIA, 18 pom.

Il corrispondente da Roma della *Polska Zbrojna* invia una nota sulla polemica della stampa italo-inglese osservando che la campagna giornalistica prepara le basi dell'azione diplomatica dei fattori responsabili.

«Sul continente nero — scrive il corrispondente — è in giuoco per l'Italia l'avvenire come grande potenza coloniale e gli interessi italiani richiedono una affermazione decisiva. Per quanto concerne l'atteggiamento delle grandi potenze sembra che la Francia veda con compiacimento i piani italiani e non condivida il punto di vista inglese. Non bisogna dimenticare che la fretta con cui il governo egiziano ha stanziato le somme necessarie per lo sfruttamento del lago Tsana ha smascherato la vera essenza dell'ostilità inglese all'espansione italiana. Certo l'Inghilterra, per i suoi complessi interessi, occupa una speciale posizione nei problemi dell'assestamento del Continente africano, ma ciò nonostante essa deve tener presente che ogni suo atteggiamento in Africa si ripercuote sui suoi rapporti in Europa.

Si deve rilevare, comunque, che il Fascismo ha già vinta una grande battaglia interna e che oggi dietro a Mussolini si è schierato saldo e compatto il popolo Italiano disposto a seguirlo dovunque. E' questa una vittoria morale di altissima importanza perchè soltanto nella storia francese troviamo nel periodo napoleonico, sia pure in altra atmosfera ed in condizioni diverse, lo stato d'animo che si è creato oggi in Italia. Mussolini sapendo di tenere fermamente la Nazione si rende conto che sosterrà pienamente ogni sforzo e da ciò deriva il fiero atteggiamento della politica italiana decisa a superare tutte le difficoltà e persuasa di essere giunta alla vigilia di grandi realizzazioni. Se l'Italia dovesse rinunciare a giocare in questo momento le carte della sua potenza e del suo sviluppo avvenire, il momento storico favorevole che tanto raramente si presenta nella storia di una nazione potrebbe passare per non ripetersi più».

Il giornale *Chwila di Leopoli* pubblica una corrispondenza da Roma in cui si dice che i sostenitori del pacifismo ad ogni costo dovrebbero, per capire la guerra, assistere alle partenze delle truppe italiane per l'Africa Orientale e vedere i visi raggianti di gioia dei giovani soldati italiani.

La crisi nazionale riavvicina Canton a Nanchino

NANCHINO, 18 pom.

Lo Juan esecutivo del Governo di Nanchino ha messo in disponibilità il generale Sung Cheh Juan, comandante le truppe cinesi nella provincia di Ciahar. Il generale Sung Cheh Juan aveva già accettato le domande fatte dai giapponesi in seguito all'incidente di Ciahar. Si crede chè il ritiro delle truppe del generale stesso dalla provincia di Ciahar sia uno degli scopi a cui mira il Giappone.

Lo Juan esecutivo ha inoltre accettato le dimissioni di Hua Na Fu, Presidente della Commissione politica di Pekino, che sarà sostituito da Wuang Kemin, Sindaco di Tien Tsin.

Il generale Chen Chitung, Governatore di Canton, ha telegrafato al Primo Ministro Wan Chin Wei promettendo lealtà verso il Governo centrale, in questo momento di crisi nazionale. Le preoccupazioni provocate dalle notizie che i capi suddisti cospiravano contro il Governo di Nanchino sono quindi dissipate.

Cinesi arrestati per il sospetto di un complotto antinipponico

TIEN TSIN, 18 pom.

La guarnigione giapponese, che qualche giorno fa era stata sostituita da nuove truppe, è partita alla volta del Giappone.

Si ha da Dviren (Manciuria) che la polizia ha arrestato ieri un cinese, certo Wang Yin He, sospettato con altri undici compagni di volere uccidere parecchie autorità giapponesi tra cui il generale Hayashi.

Il piano di Roosevelt per dar lavoro a tre milioni e mezzo di disoccupati

WASHINGTON, 18 pom.

Il Presidente Roosevelt ha consegnato il suo grandioso programma di lavoro agli amministratori della ripresa con il proposito di dare lavoro a tre milioni e mezzo di disoccupati. Rivolgendosi agli amministratori della Casa Bianca, Roosevelt ha espressa la opinione che quest'anno vedrà il maggiore assorbimento di mano d'opera, ed ha soggiunto: «Abbiamo da distribuire per tre milioni e mezzo di disoccupati, quattro miliardi di dollari. In pratica l'intera somma verrà spesa in ragione di 1100 e 1200 dollari per individuo compreso il materiale, la direzione, l'assistenza, ecc. ecc.».

LA PACE NEL CHACO

Un Te Deum nella Cattedrale di Assuncion

ASSUNCION, 18 pom.

Continuano, tra l'entusiasmo generale, i festeggiamenti per la pace nel Chaco. Nella cattedrale è stato celebrato un solenne Te Deum, e l'Arcivescovo di Assuncion ha parlato destando la più viva commozione in tutti i presenti.

Losca ripresa di criminalità a Cuba

AVANA, 18 pom.

Dopo un periodo di tregua, una banda misteriosa di rapitori sta riprendendo la sua losca attività. In meno di due giorni tre ricchissimi cubani hanno ricevuto lettere minatorie chiedenti somme per un totale di centomila dollari.

Trotzky in Norvegia
L'autorizzazione per un soggiorno di 6 mesi

OSLO, 18 pom.

Trotzky è qui arrivato dalla Francia. Il più grande segreto viene mantenuto riguardo la sua visita. Trotzky è partito immediatamente in automobile per Toenefoss.

Qualche anno fa Trotzky aveva cercato di ottenere l'autorizzazione di stabilirsi in Norvegia, ma il governo di allora glielo aveva rifiutato. Attualmente il governo socialista, a quanto pare, è di parere diverso ed ha accordata la chiesta autorizzazione.

Si dichiara ufficialmente che Trotzky e sua moglie hanno ricevuta la autorizzazione di soggiornare in Norvegia sei mesi, purchè si astengano da ogni attività politica e da ogni sorta di propaganda contro i governi delle nazioni amiche della Norvegia.

Trotzky ha promesso pure di risiedere in una località prescelta dal governo. Trotzky che era partito dalla Francia qualche tempo fa ed aveva soggiornato 2 mesi in Corsica, si era imbarcato ad Anversa per Oslo.

L'organizzazione territoriale dell'Esercito

ROMA, 18 pom.

Sono state emanate le disposizioni concernenti l'attuazione della nuova organizzazione territoriale dell'esercito, già approvate dai due rami del Parlamento, il cui scopo, come è noto, è quello di alleggerire le grandi unità (corpi d'armata e divisioni) di tutti i compiti di carattere territoriale (mobilitazione, difesa antiaerea e costiera, per la parte che interessa l'esercito, accasermamento ecc.) per renderle più agili nelle loro funzioni di carattere addestrativo e operativo e per facilitare il loro rapido distacco dal territorio in caso di mobilitazione.

Con la graduale attuazione di tale organizzazione saranno costituiti 29 comandi di zona, corrispondenti in gran parte al territorio delle attuali divisioni, e cinque ispettori di gruppi di zona aventi ciascuno giurisdizione sul territorio di vari corpi d'armata. A capo dell'organizzazione che entrerà in funzione col primo luglio, è assegnato un sotto capo di stato maggiore territoriale che dipende dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito Sotto capo, ispettori e comandanti di zona possono essere ufficiali effetti vi e a disposizione, tutti però distinti data l'importanza del compito ed essi affidato.

Il Capo del Governo e Ministro della Guerra ha designato a tale incarico i seguenti ufficiali: Generale di corpo d'armata Foschini gr. uff. Francesco, sotto capo di stato maggiore territoriale dell'esercito; Generale di corpo d'armata gr. uff. Annibale Bonomi, ispettore gruppo zona Torino; generale di corpo d'armata gr. uff. Emanuele Pugliese, ispettore gruppo zona Verona; generale di corpo d'armata gr. uff. Rodolfo Corselli ispettore gruppo zona Roma; generale di divisione gr. uff. Ettore Ascoli ispettore gruppo zona Bologna; generale di divisione gr. uff. Ottorino Mazzetti, ispettore gruppo zona Napoli.

Sono in corso le nomine dei comandanti di zone militari.

Il rapporto dei Federali

Fervido plauso di discorsi tenuti da Mussolini al Parlamento e a Cagliari

ROMA, 18

Il segretario del Partito nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio ha tenuto rapporto ai segretari federali, presenti il Direttorio nazionale, il vicesegretario del Guf e capo di Stato maggiore dei F. G. C. e i fiduciari nazionali delle associazioni fasciste. E' stata approvata per acclamazione la seguente dichiarazione:

«*I segretari delle Federazioni dei fasci di combattimento dopo i discorsi al Senato, alla Camera e a Cagliari, con i quali il Duce ha proclamato di fronte al mondo il diritto e la ferma volontà dell'Italia fascista di ritenersi unico giudice della propria condotta e propri interessi, testimoniano l'entusiastico ardore suscitato nel cuore delle camicie nere dalla parola del Duce, oggi come sempre interprete e animatore dello spirito e della volontà di potenza del popolo italiano il quale attraverso sedici anni di passione rivoluzionaria determinante dalla nuova coscienza civile e guerriera della nazione, è più che mai deciso a volgere ogni ostacolo da chiunque frapposto alla sua marcia vittoriosa. Salutano nelle truppe e nelle camicie nere volontarie, che partono tra manifestazioni di entusiasmo altamente significative, le intrepide avanguardie chiamate per prime a difendere con l'onore della bandiera gli interessi della causa stessa della civiltà*».

Il segretario ha quindi precisato i risultati dell'assistenza invernale ed ha segnato direttive di carattere organizzativo anche in ordine alla assistenza estiva già preparata in ogni più minuto dettaglio. Il segretario ha infine tributato un vivo elogio ai segretari federali di Trieste e di Padova per le manifestazioni del 16 giugno che hanno chiaramente dimostrato quale sia il grado di efficenza raggiunto dalle organizzazioni del Regime nelle due provincie.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

La gara è sempre aperta

148° elenco

Somma precedente L. 213.996,10

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Righetti Don Antonio, Piumazzo » 8,—

FAENZA

Argnani Don Giulio, Faenza » 14,—

PIACENZA

Bertoni Don Marino, Ostia di Borgotaro » 2,—

REGGIO

Vincenzi Don Gualdo, Cerredolo » 20,—

Toscana

FIESOLE

Nona lista raccolta dal corrispondente dell'Altopiana Valdarnese, Don Enrico Barchielli di Piandiscò, che testimonia quello che possono fare i nostri affezionati corrispondenti:

Pinna maresciallo Michele, villeggiante a Sco » 1,—
Corsi Pietro, Malva » 1,—
Festaioli di Malva » 1,—
Can.co Filippo Galletti, S. Giovanni » 2,—
Tarchi Fedele, San Giovanni » 1,—
Cherici Luigi, Perpignano » 1,—
Rosi Gioconda, Belpoggio » 5,—
Sati Adolfo, Castelfranco Sopra » 0,50
Buccianti Romeo, Piandiscò » 0,50
Cuccoli brig. Renato, P. di Sco » 1,—
Luigi Carulli, Direttore Scuole Avv., Figline » 2,—
Donati Giulio, Viesca » 5,—
Torniai Margherita, P. di Sco » 0,50
Cherici Cesare, P. di Sco » 0,50
Basagni Alfredo, Pulicciano » 0,30
Ardinghi Amedeo, Castelfranco di Sopra » 1,—
Dei Amedeo, Castelfranco di Sopra » 1,—
Berti Oreste, Castelfranco di Sopra » 0,20
Failli Alfredo, Firenze » 2,—
Gestri Dina, Firenze » 0,50
La Libreria Luigi Manuelli, Firenze » 10,—
Zamperini Antonio, Fattoria Monicoro » 3,—
Migliorini Ernesto, Viesca » 1,—
Cangeli Alceste, Villa Monicoro, Viesca » 5,—
Tani Emilia, Viesca » 1,—
Zinofoni Assunta, Figline » 2,—
N. N., Figline » 1,—
Lombardi Assunta, insegnante, Cascia » 2,—
Capannesi Carlo, Cascia » 1,—
Capanni Armando, Cascia » 0,50
Soldani Zita, insegnante, Cascia (2.a offerta) » 1,—
Sacchi Paolo, Filigne » 2,—
N. N., Piandiscò » 1,—
Cannoni Ruggero, Lama » 0,50
Cannoni Erminia, Lama » 0,40
Donati Caterina, insegnante, Lama » 2,—
Veggi Orlando, Lama » 1,—
Catturi Gino, Lama » 1,—
Piancastelli Ida, Lama » 1,—
Sderci Ginevra, Piandiscò » 0,40
Venturi Armido, Lama » 1,—
Sassolini Adolfo, Lama » 1,—
Del Berna Amedeo, Lama » 1,—
Dragoni Don Angelo, Lama (2.a offerta) » 2,—
Venturi Guido, Lama » 1,—
Merlini Cesare, Castelfranco di Sopra » 1,—
Venturi Arduino, Lama » 1,—

S. MINIATO

Parrocchia della Madonna di S. Romano:
Don Evaristo Salorni, Parroco » 5,—
Fogli Maria » 4,—
Marconcini Zina » 3,—
Giannoni Isola » 3,—
Tinghi Giulia » 2,50
Giglioli Natalina » 2,—
Matteucci Gina » 2,—
Baronti Anna » 1,—
Terreni Pietro » 1,—
Panchetti Augusta » 1,—
Macchi Giulia » 1,—
Baronti Ida » 1,—
N. N. » 1,—
N. N. » 1,—
N. N. » 1,—
Macchi Jolanda » 1,—
Arzilli Assunta » 1,—
N. N. » 1,—
Martelli Amelia » 1,—
Petrulli Ada » 1,—
Burresi Lilia » 1,—
Agnesi Irma » 1,—
Rosini Ginevra » 1,—
Dani Concetta » 1,—
Gasparri Pasquina » 1,—
Guidotti M. Emma » 1,—
N. N. » 1,—
Valori Ernesta » 1,—
Martelli Felicina » 1,—
Maccanti Gina » 1,—
Matteucci Amelia » 1,—
Tinghi Mery » 1,—
Antonini S. » 1,—
Baldacci Gina » 1,—
Fogli Pina » 1,—
Falorni Teresina » 1,—
Baronti Luisa » 1,—
Patella Zina » 1,—
Volpi Cinisella » 1,—
Chesi Paolina » 1,—
Tinghi Ida » 1,—
Donati Annita » 1,—
Mosti Dora » 0,50
Martelli Cesarina » 0,50
Boschi Assunta » 0,50
Mori Paolina » 0,50
Giglioli Seconda » 0,50
Fiaschi Annita » 0,50
Dani Maria » 0,50
Gasparri Assunta » 0,50
Baggiani Vittoria » 0,50
Bagnoli Amelia » 0,50
Matteoli Elvira » 0,40
Arzilli Agostina » 0,40
Pupeschi Gabriella » 0,30
Baccereti Clelia » 0,20
Trovatelli Gioia » 0,20
Bottoni Maria » 0,20
Luschi Gino » 0,20
Buti Carolina » 0,20

Tre Venezie

CONCORDIA

Querin Sante, Portogruaro » 43,—

PADOVA

Avv. Fiorentino Giacomo, Padova » 5,—
Don Gio. Maria Cattin, Arquà Petrarca » 8,70
Dott. Giov. Battista Benacchio, Padova » 8,—
Sardella Paolo, Thiene » 10,—
Famiglia Nordio, Padova » 3,—
Pozza Antonio, Lugo Vicentino » 3,—
Don Federico Martin, Montegalda » 8,—
Avv. Piero Maggia, Padova » 23,—
Meneghello Giuseppe, Ballò di Mirano » 3,—
Famiglia De Bastiani, Monterosso » 5,—
Lorenzi dott. Angelo, Padova » 18,—

TREVISO

Salmasi Antonio, Treviso » 5,—
N. N., Loria » 8,—

UDINE

N. N., Udine » 5,80

VICENZA

Ziliotto Don Antonio, Arcugnano (2.a offerta) » 2,20

Totale L. 214.336,20

UN'INTERVISTA CON PAOLO VAN ZEELAND

"Trovo nelle grandi Encicliche Papali i principii informatori della mia azione,,

PARIGI, 18 pom.

(B. F.) — *Lo scrittore e giornalista francese Bertrand de Jouvenel riferisce sulla* Revue des Vivants *un colloquio che egli ha avuto con Van Zeeland e nel quale il giovane Presidente del Consiglio belga gli ha dichiarato di trovare i principii informatori della sua azione nelle grandi Encicliche sociali di Leone XIII e di Pio XI.*

E' noto del resto che Van Zeeland, laureato in filosofia tomista, è un uomo politico della più schietta formazione cattolica. Egli si è sempre particolarmente appassionato ai problemi sociali ricercandone la soluzione nella luce delle dottrine della Chiesa. Le sue odierne dichiarazioni confermano che, pervenuto al potere, Van Zeeland intende rimaner fedele al suo passato e usare delle possibilità d'azione che il potere gli offre per sforzarsi di costruire un nuovo ordine economico e sociale il più possibile conforme a quei principii di equilibrio, d'armonia e di superiore moralità che, secondo il pensiero cattolico, costituiscono la base indispensabile di ogni società bene organizzata.

L'uomo dei giovani

Bertrand de Jouvenel è l'abituale interprete di un movimento di giovani studiosi che preconizzano, in Francia, una profonda trasformazione sociale concepita all'infuori di ogni pregiudizio conservatore come di ogni feticismo collettivista, che si dichiarano ugualmente contrari all'egoismo capitalista e al materialismo marxista. Non meraviglia perciò che, com'egli ci dice, abbia sopratutto ammirato in Van Zeeland l'ardente giovanilità, la audacia dei metodi, la novità delle idee.

Tranquillo nella propria coscienza di cattolico che ha accettato il peso e le responsabilità del potere come un dovere a cui non ci si può sottrarre e come una missione che, qualunque ne siano i risultati, sarà sempre meritoria se sorretta da nobili intenzioni, il nuovo Presidente del Consiglio belga è, afferma il giornalista, «un uomo felice».

Non perchè si è trovato a capo del Governo del suo paese all'età di quarant'un anno, ma «perchè vi è pervenuto in un momento difficile, come egli desiderava».

«Il Gabinetto belga attuale — scrive Bertrand de Jouvenel — offre il primo esempio in Europa di un Governo d'unione nazionale presieduto da un giovane. Ciò costituisce certo un legittimo motivo d'orgoglio; ma la soddisfazione di Van Zeeland è di un'altra qualità: è precisamente quella di un ingegnere a cui viene consegnata una macchina guasta e che, sapendosi capace di rimetterla in movimento, pregusta già la gioia che gli procurerà questo risultato.

Parlando del problema monetario, il più urgente fra quelli che ha dovuto affrontare, Van Zeeland ha dichiarato che, contrariamente a quanto taluni ritengono all'estero, egli non è affatto un partigiano della svalutazione. Se il suo Governo l'ha attuata nel Belgio è perchè ormai, al punto in cui erano giunte le cose, essa appariva inevitabile e si è giudicato preferibile realizzarla volontariamente entro ceri limiti piuttosto che lasciarsela imporre disordinatamente dagli avvenimenti.

Svalutazionista? No

Egli ha del resto aggiunto che, per quanto sia un ardente ammiratore di Roosevelt e del suo esperimento economico-sociale, non approva la politica monetaria del Presidente americano: «Al posto di Roosevelt, non avrei svalutato il dollaro, tanto più che le condizioni degli Stati Uniti, paese che può vivere delle sue proprie risorse, non erano quelle del Belgio».

Avendogli l'intervistatore ricordato la grande manifestazione che la gioventù belga, cattolica o di altre tendenze, non esclusi i giovani liberali e gli stessi socialisti, sta progettando per affermare la propria fiducia nell'uomo che regge oggi le sorti del paese, Van Zeeland «sorride e questa volta leggo nel suo volto — scrive Bertrand de Jouvenel — una vera, viva, allegra gioia. Si comprende che essere l'uomo dei giovani è per lui il più grande onore!».

Dopo aver ascoltato dalla bocca del Capo del Governo belga l'esposizione dei suoi piani d'azione e di riforma, dei risultati già ottenuti e di quelli che ne attende, il giornalista ha cercato «di leggere nel suo volto aperto qual'è la volontà profonda di questo uomo che giuoca una partita tanto istruttiva per tutte le nazioni».

La dottrina sociale della Chiesa

«Crede che il capitalismo abbia esaurito il suo compito storico e che bisogni lentamente, discretamente, sostituirgli una specie di socialismo — prosegue il de Jouvenel —: o crede piuttosto che si possa dirigere l'economia conservando l'iniziativa privata e la concorrenza senza tuttavia permettere loro di gettare il disordine nella società?». Ancora una volta, egli sembra indovinare il mio pensiero poichè mi risponde senza che lo abbia interrogato:

«Trovo i principii della mia azione nelle due grandi Encicliche papali del 1891 e del 1931. Merita attenzione il fatto che la più antica, la *Rerum Novarum*, è strettamente «sociale» mentre la più recente, la *Quadragesimo Anno*, è «economica». Nell'intervallo di quaranta anni si è fatta la costatazione che gli stimoli economici sono buoni servitori del progresso sociale a condizione che siano ispirati ai bisogni moderni e mantenuti nei giusti limiti da una volontà superiore ad essi che li controlla».

« Mi sembra — scrive concludendo il giornalista francese — di essere un ignorante laico medioevale al cospetto di un chierico, detentore, nello stesso tempo, di un sapere spirituale e di una scienza tecnica a me non concessi. Tomista ed economista, esperto di finanza e filosofo, Paolo Van Zeeland mi dà l'impressione che il sogno, vecchio di otto secoli, del Papa Ildebrando cominci a realizzarsi: il regno dei «chierici»...

La II Fiera del Libro cattolico inaugurata dal card. Ascalesi a Napoli

NAPOLI, 18

Domenica nel Chiostro di S. Chiara, s'è inaugurata la II.a Fiera del Libro Cattolico, promossa dalla Giunta Diocesana di Napoli, e che ha assunto un particolare rilievo per l'intervento di S. E. il Card. Ascalesi, Arcivescovo della metropoli campana, alla cui volontà si deve sopratutto questa fiera. Il Cardinale si è trattenuto lungamente ad esaminare le opere esposte, appartenenti alle migliori nostre Case Editrici.

Ha tenuto una prima interessante conferenza il P. Izzo O. F. M. sul tema: *La cultura cattolica contemporanea.* L'oratore è stato applaudito. Domani parlerà il P. Ciuti su «L'Arte e la sua missione».

Squadriglia francese a Londra

LONDRA, 18 pom.

Una squadriglia d'aviazione francese, che restituisce alla R. Aereonautica Inglese la visita che una squadriglia di questa ha fatto l'anno scorso in Francia, è arrivata all'aerodromo di Northolt.

Una inondazione dell'Illinois
Un paese sgombrato

JOLIET, (Illinois), 18 pom.

In seguito ad un violento uragano ottocento persone furono costrette a sgombrare le case del villaggio di Gardner, a 40 chilometri da Joliet, a causa dell'allagamento della intera zona.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Melchiorri, Vescovo di Tortona;

Mons. La Puma, Segretario della Congregazione dei Religiosi;

Padre Felice Hedde, Prefetto Apostolico di Langson (Indocina).

La morte della madre di S. E. Mons. Ottaviani

Domenica mattina, dopo breve malattia, confortata dai Sacramenti della Chiesa e particolarmente benedetta dal Sommo Pontefice, rendeva solennemente l'anima a Dio, all'età di 84 anni, la Madre amatissima di S. E. Rev.ma Mons. Alfredo Ottaviani, Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità. Biblica donna, forte, instancabilmente operosa, di carattere austero, seppe educare mirabilmente i suoi 13 figli formandoli a quei principi cristiani che erano la vita della sua vita. La signora Palmira sopra tutto prediligeva il più giovane che, dedicatosi al Sacerdozio, ottenne con la sua profonda pietà, cultura e intelligenza la fiducia dei suoi Superiori e raggiunse le più elevate cariche della gerarchia ecclesiastica.

La pia madre lo seguì con la preghiera, quando egli si incamminò al Sacerdozio e lo assistette negli anni seguenti, allo svolgersi delle molteplici attività di lui, nell'esercizio del Sacro Ministero in mezzo ai giovani, nella scuola e poi nel disimpegno dei più delicati uffici, fino a quello di Sostituto della Segreteria di Stato. Uno dei giorni più lieti per la buona signora fu quello in cui, compiendo gli 80 anni, venne ricevuta in udienza da Sua Santità, che la onorò delle più benevoli espressioni e le fece dono di un Suo prezioso autografo.

I figli della defunta signora, possono bene, nel comune compianto, vincendo il proprio dolore, andare onorati di tanta madre ed essere sicuri che le sue virtù le hanno meritato il premio dei giusti in Cielo.

A S. E. Mons. Ottaviani e a tutta la famiglia l'Avvenire d'Italia porge commosso la sua modesta ma fervida parola di cristiano compianto, pregando all'Estinta la pace che ha così ben meritata con la sua vita esemplare, e ai desolati figli quel conforto che la fede può dare anche nel più acerbo dolore.

S. E. mons. Argnani vescovo di Macerata e Tolentino

Il Santo Padre ha trasferito alle Chiese Cattedrali unite di Macerata e di Tolentino, S. Ecc. mons. Domenico Argnani, Vescovo di Conversano.

Mons. Argnani è romagnolo ed è nato a Brisighella (Faenza) il 25 settembre 1880. Fu eletto Vescovo di Conversano il 30 settembre 1931.

Uno speciale diritto di licenza
sulle merci importate soggette a restrizioni

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio Decreto 13 Maggio che istituisce uno speciale diritto di licenza sulla merce la cui importazione nel Regno è subordinata alle restrizioni.

Sulle merci la cui importazione nel regno è subordinata a permessi o licenze in relazione alla disciplina degli scambi con l'estero è istituito uno speciale diritto di licenza nella misura del 3 per cento del valore della merce ammessa all'importazione.

Le norme di applicazione del presente decreto e le eventuali esenzioni dal diritto di cui al capoverso precedente saranno stabilite con decreto dal ministro delle finanze di concerto con i Ministri per gli Affari Esteri, per le Corporazioni e per l'Agricoltura e le foreste.

E' abrogato a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto, il Regio Decreto legge 23 marzo 1933, n. 189, convertito nella legge 8 Giugno 1933 n. 974. Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale», sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Consiglio delle Belle Arti
esamina una serie di importanti question

ROMA 18

Presieduto dal Ministro dell'educazione nazionale Conte De Vecchi di Val Cismon si è riunito il consiglio superiore per le antichità e belle arti al quale sono state sottoposte numerose questioni in materia di restauro di monumenti e opere d'arte di sistemazioni di zone archeologiche e monumentali e vari altri temi di tutela artistica.

Per la via del Littorio a Siracusa, i bastioni di Porta Carini di Palermo, il nuovo lungo Adige del Littorio in Verona, sono state emesse risoluzioni intese a salvaguardare elementi storici, artistici e paesistici di rilevante interesse, non senza tenere conto delle esigenze di carattere urbanistico. Sulle questioni riguardanti il restauro del castello di Pavia il consiglio ha espresso il suo plauso per le opere finora compiute, che consentono di restituire l'insigne monumento alla sua antica dignità, ed ha inoltre suggerito i criteri da seguirsi per la copertura dell'edificio; ha pure accolto con vivo compiacimento il progetto di ripristino della chiesa inferiore di S. Domenico in Siena, destinata al Sacrario dei Caduti Fascisti, e quello relativo alla reintegrazione del portico trecentesco dell'ex ospedale di S. Matteo in Piazza S. Marco a Firenze, che verrà ricomposto secondo il risultato dei saggi recentemente fatti.

E' stato altresì soggetto di esame l'ordinamento delle collezioni archeologiche della metropoli etrusca di Spina nel palazzo di Ludovico il Moro in Ferrara.

In materia di dipinti, si è, fra l'altro, confermato l'esito soddisfacente del restauro della celebre pala di Giorgione nel Duomo di Castelfranco, escludendo la necessità di ulteriori interventi conservativi; opportune direttive sono state date per il restauro da eseguirsi a cura del municipio di Genova a numerosi quadri di quelle Gallerie civiche e per il risanamento della tavola del Giambellino, raffigurante il battesimo di Cristo, nella chiesa di S. Corona in Vicenza.

Il ciclo carducciano di Pietrasanta inaugurato dall'on. Marpicati

VIAREGGIO, 18

Ieri ha avuto inizio in Pietrasanta il ciclo delle onoranze versigliesi a Giosuè Carducci. Il prof. Marpicati, è giunto a Pietrasanta, e dopo una breve visita alla Casa del Fascio, si è recato a Valdicastello dove ha reso omaggio alla casa natale del Poeta. Il corteo delle autorità faceva quindi ritorno a Pietrasanta e si portava sulla piazza Umberto, gremita di folla.

Dopo alcune parole del Segretario Federale ha parlato il prof. Marpicati che ha messo in rilievo quale sia sopratutto la grandezza del Carducci come poeta e perchè egli sia sopratutto oggi attuale e presente.

I costumi da bagno moderati

Quest'anno l'argomento « costumi da bagno » viene alla ribalta con notevole ritardo per colpa della stagione, che si è mantenuta pervicacemente ostile. Ma poichè il movimento verso le spiaggie ormai sta per avere inizio, è tempestivo un ammonimento preventivo alle moderazioni affinchè non si ripetano gli abusi tanto lamentati anche su spiaggie fra quelle che amano essere qualificate « di famiglia ».

Nè le mamme possono addurre a loro discolpa la impossibilità di trovare, presso i rivenditori, altri costumi da bagno che non siano quelli immodesti.

Esiste in commercio una serie di modelli di costumi da bagno, che pur essendo di una linea elegante e moderna, non contrastano con la correttezza ed il buon gusto, modelli pienamente approvati e consigliati dalle associazioni femminili cattoliche nazionali.

Per ognuno dei modelli è stata studiata una gamma di misure appropriate. In tutti i quattro modelli lo scollo è moderato, la linea corretta, l'insieme armonico ed elegante, grazie anche all'ottima qualità del tessuto.

Tali costumi meritano di essere largamente addottati. Sarebbe imperdonabile ed inamissibile che famiglie serie e cristiane, avendo la possibilità di ottenere costumi da bagno corretti ed eleganti, usassero ancora tipi assolutamente sconvenienti.

Miramare - Rimini

Soggiorno ideale - Trattamento familiare - Rette secondo l'età.
Rivolgersi all' ISTITUTO S. CELSO - Piazza Volontari 3 - Telefono 92-783 - Milano.

TERME DI RIOLO BAGNI
Stagione: 15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
UNICO STABILIMENTO IN ITALIA PER LA
CURA RADICALE DELL'ASMA
e delle FORME BRONCHIALI IN GENERE
ACQUE CLORURATO SODICHE - SOLFIDRICHE - SALSO-JODICHE - FERRUGINOSE - FANGHI RADIOATTIVI
Cure per le malattie: delle VIE RESPIRATORIE, dello STOMACO, dell'INTESTINO, della PELLE, GENITO-URINARIE, LINFATISMO, ARTRITE CRONICA
CONSULENTI MEDICI DI PRIMO ORDINE
Magnifico Parco e Bosco - Alberghi - Garage - Teatro Tennis - Posta - Telefono 362 nel recinto del Grandioso Stabilimento
Riduzioni Ferroviarie del 50%

MOBILI ACCIAIO — CROMATO '900
Cav. L. ZURLA & FIGLI
Stab. Lav. propria - Cologna
Via Frassinago e Via Altabella
Specialità arredamenti COLLEGI e OSPEDALI

AL CLERO
Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, *Cavaliere del Lavoro in Lecce.*
Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.
Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

La più economica gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate
Polveri VIS
Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. Cav. GUALANDI - Bologna
Concessionario Ditta GIOMMI Bologna

Villeggiatura per Signorine diretta dalla Compagnia S. Paolo al: TONALE (1880 m. sul mare)
Posizione incantevole — riparata dai venti — magnifiche passeggiate — aria balsamica per le numerose pinete — Casa comoda — trattamento famigliare — assistenza religiosa — Camere a 2 o 3 letti — Pensione completa L. 18 al giorno — Riduzioni ferroviarie del 50% per EDOLO e MALE' — Durata del biglietto 60 giorni.
Per schiarimenti e iscrizioni: COMPAGNIA S. PAOLO - Cenacolo Femminile - Via Mercalli 9 - Milano.

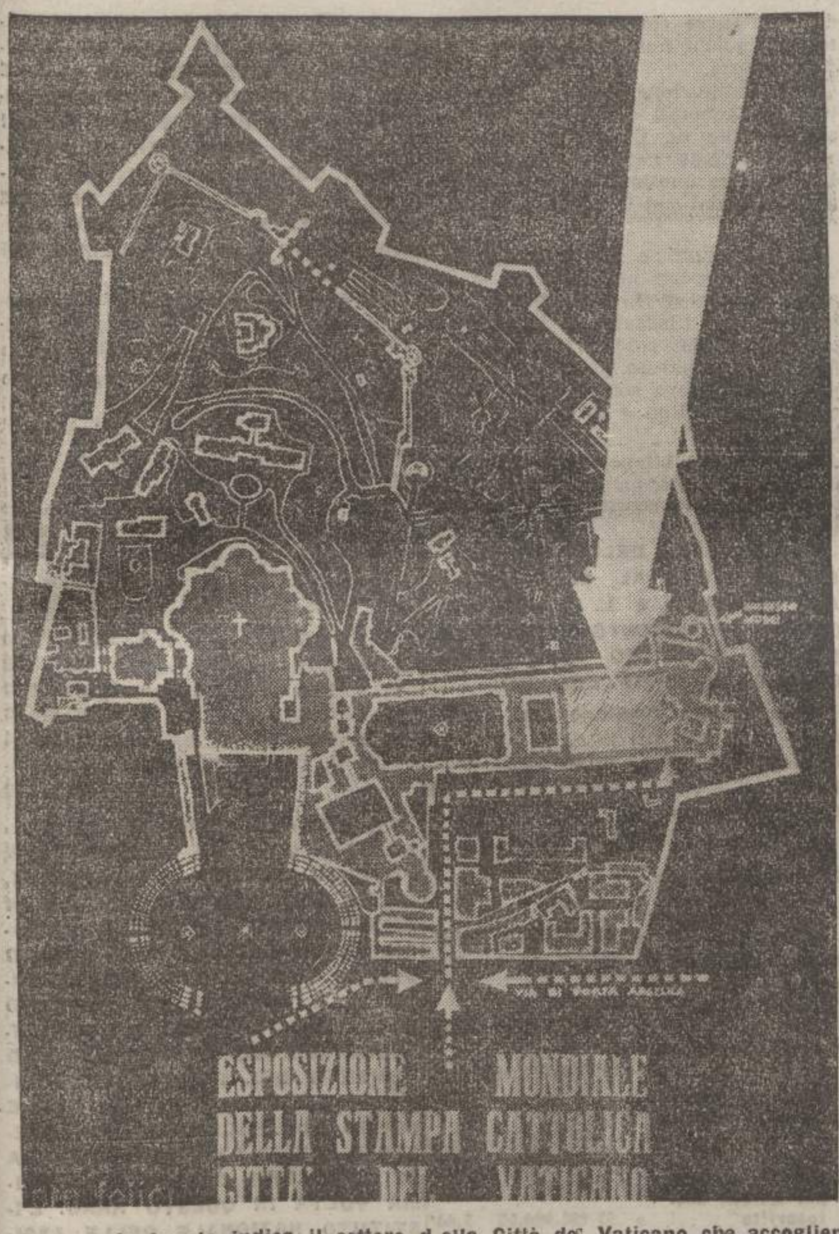
La Premiata Ditta
BENIAMINO ZANIN & FIGLI
di Camino di Codroipo - Udine
Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)
fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti
Pagamenti rateali

esigete
Aranciata S. Pellegrino

CONTROLLATE CHE
LA CAPSULA PORTI
IMPRESSA LA STELLA ROSSA

Una visione panoramica della Mostra mondiale della Stampa cattolica

che si prepara nella Città del Vaticano per l'Aprile-Ottobre del 1936



La grande freccia indica il settore della Città del Vaticano che accoglierà l'importante manifestazione

Come nacque l'iniziativa

Durante il pellegrinaggio giubilare indetto nel giugno 1933 dal Bureau international des journalistes catholiques, in una riunione alla quale parteciparono 380 rappresentanti di 22 nazioni, si propose che, in occasione del 75.o anniversario dell'Osservatore Romano si celebrasse in Roma il consueto Congresso internazionale dei giornalisti cattolici.

L'Osservatore Romano, grato di questo atto di fraterna solidarietà, lanciò il 28 marzo 1934 l'idea, da molti caldeggiata, di una esposizione mondiale, storica e descrittiva della stampa periodica cattolica, quale doveroso omaggio a S. Santità Pio XI, Maestro supremo di quei principii, a cui s'ispira l'apostolato della stampa.

S'era pensato in un primo tempo di celebrare l'esposizione nella Villa Pontificia di Castel Gandolfo, ove la munifica ospitalità del Santo Padre l'avrebbe accolta in una meravigliosa cornice di arte e di verzura.

Ma l'ampiezza presa dall'iniziativa, e la previsione di un numero di visitatori, sul quale dapprima non si credeva di poter contare, indussero il Comitato a proporre il trasferimento della sede nella Città del Vaticano. L'Augusto Pontefice accolse la proposta e designò Egli stesso il Cortile della Pigna, come centro dell'Esposizione.

Non è la prima volta che il bramantesco cortile vede entro i suoi amplissimi bracci i padiglioni di una mostra: molti ricorderanno infatti la grande esposizione dei doni a Leone XIII, e tutti l'Esposizione missionaria dell'Anno Santo 1925.

Gli scopi della Mostra

L'Esposizione Vaticana si propone di raccogliere in sintesi la realtà della stampa periodica e presentarla nei suoi diversi aspetti allo esame e allo studio dei cattolici di tutto il mondo; e nel medesimo tempo di documentare, illustrare e celebrare l'attività cattolica nel campo della stessa.

Senza dubbio essa dovrà essere una mostra di giornali, di riviste e di periodici, strumenti ed organi di tale attività; ma il suo sforzo maggiore dovrà tendere a rappresentare, nella maniera più intuitiva e suggestiva possibile, la funzione, l'importanza e la necessità della stampa cattolica, e l'opera ch'essa ha prestata e deve prestare in difesa della Chiesa e per la diffusione del pensiero e della morale cristiana nel mondo.

I progressi tecnici, gli sviluppi storici della stampa verranno descritti e documentati; ma rilievo ancora maggiore dovranno trovarvi tutti i problemi etici, che ciascuna rubrica del giornale e ogni sezione della rivista, corrispondendo ad altrettante ricorrenti manifestazioni della vita umana, impongono alla nostra attenzione ed al nostro interesse. Così la stampa quotidiana e periodica interesserà sopratutto questa Esposizione in quanto è stimolo, strumento e specchio della vita cattolica contemporanea.

Duplice è quindi lo scopo della Esposizione Vaticana.

Il primo è di convocare nella Casa del Padre i giornalisti, i pubblicisti e gli editori cattolici, perchè espongano l'opera loro e trovino in una rassegna mondiale di tutte le iniziative più rimarchevoli e dei migliori risultati ottenuti, oltre che un giusto riconoscimento, utili ammaestramenti per ulteriori progressi e incentivo a sempre più generosi sacrifici.

Il secondo è di ravvivare l'interesse dei cattolici per il complesso e gravissimo problema della loro stampa, organo propagatore e volgarizzatore del loro pensiero, arma leggera, ma potentissima e indispensabile nelle battaglie quotidiane della vita contemporanea.

Gli espositori e il programma

All'Esposizione parteciperanno: a) i giornali cattolici quotidiani e settimanali; b) le riviste cattoliche di ogni specie; c) le opere, le istituzioni, le associazioni per la stampa cattolca o per i giornalisti, pubblicisti ed editori cattolici.

Saranno ammessi solo giornali, riviste, periodici strettamente cattolici e militanti, cioè quelli che sono la voce fedele della Chiesa, che apertamente propagano e difendono la dottrina e la morale cattolica e si inspirano costantemente alle direttive dell'autorità ecclesiastica.

Sarà opportuno avvertire che i libri sono esclusi, tranne quelli che riguardano i problemi della stampa periodica, e che per la ristrettezza dello spazio non si potranno accettare nemmeno collezioni di giornali o di riviste.

Ai migliori espositori saranno assegnati premi.

L'Esposizione comprende tre grandi Sezioni.

La Prima Sezione è consacrata alla storia del giornalismo, alla statistica mondiale di tutta la stampa periodica, e sopratutto alla organizzazione di un grande giornale moderno. Questa parte di carattere strettamente scientifico e tecnico è stata affidata dal Comitato Ordinatore centrale a specialisti in materia, che già da lungo tempo stanno raccogliendo e disponendo il materiale con criteri rigorosamente scientifici e tecnici.

La Seconda Sezione raccoglierà e illustrerà la stampa periodica cattolica dei singoli paesi del mondo. In ciascuna nazione è stato costituito un centro speciale, incaricato di organizzare all'Esposizione Vaticana il reparto nazionale, sotto la sua responsabilità, secondo alcune norme generali stabilite dal Comitato Ordinatore centrale.

La Terza Sezione comprenderà le pubblicazioni periodiche cattoliche, non più divise territorialmente, ma raggruppate per materie e in quanto rappresentano particolari settori della vita cattolica.

E alla preparazione di questa terza sezione collaborano insieme al Comitato ordinatore centrale molti Enti e Organizzazioni, come la S. Congregazione per la Chiesa Orientale, la S. Congregazione di Propaganda Fide, i Centri internazionali delle Associazioni di Azione Cattolica, le Case Generalizie degli Ordini e Congregazioni Religiose, ecc.

La prima sezione

1. — Storia e statistica generale

Questa Sezione presenterà anzitutto al visitatore l'origine e lo sviluppo storico della stampa periodica nel mondo, e lo inviterà a studiare, parte a parte, la funzione che essa esercita nella vita contemporanea.

Questa rassegna abbraccerà la storia del giornale e della rivista fino alla Rivoluzione Francese: termine questo così stabilito, perchè l'età più vicina a noi, con uno sviluppo vincolato alle varie civiltà nazionali, troverà più adeguata e più propria illustrazione nei diversi reparti nazionali.

La sintesi storica abbraccerà tre categorie: lo sviluppo del giornale e della rivista, documentato dalle pubblicazion periodiche delle diverse epoche in originale o riprodotte; lo sviluppo della trasmissione delle notizie, illustrato con quadri e ricostruzioni storiche; lo sviluppo della tecnica tipografica, nella rappresentazione del quale comparirà anche una tipografia dell'anno 1700 in funzione.

Un'altra parte di questa Sezione descriverà lo stato presente della stampa in genere e della stampa cattolica in particolare.

Per rendere possibile ed alimentare questa Sezione, che deve basarsi su dati di fatto, più esatti che sia possibile, ed abbracciare tutti i paesi del mondo, il Comitato Ordinatore ha organizzato una inchiesta in tutti i paesi, invitandovi a collaborare non soltanto i Centri nazionali, ma anche moltissime persone di particolare competenza.

2. — Organizzazione redazionale, tecnica ed economica di un giornale moderno.

La prima Sezione sottoporrà poi ad uno studio più particolare la vita di un giornale quotidiano moderno nella sua organizzazione redazionale, tecnica ed economica.

Come si organizza una redazione modello, conciliando la necessaria unità di direttive coll'indispensabile autonomia di collaborazione, suscitatrice questa di sempre nuove energie? Come devono essere costituite la biblioteca e l'archivio di documentazione, per essere di sicuro e rapido giovamento?

Seguirà poi l'illustrazione dei vari servizi redazionali e l'esame delle diverse rubriche del giornale. E ai problemi organizzativi si associano qui i problemi etici, che si impongono naturalmente più che mai all'attenzione dei cattolici.

Politica, economia, letteratura, arte, romanzo, teatro, cinema, radio, sport, moda, cronaca locale: diversi aspetti d'uno stesso problema morale che deve stare in cima alle nostre preoccupazioni.

Si passerà poi in tipografia.

Non saranno qui esposte le mastodontiche macchine moderne alle quali si è dovuto rinunciare per mancanza di spazio, ma una serie di precisi modelli di macchine e di strumenti meccanici darà una immagine adeguata dello sviluppo tecnico dell'arte della stampa e degli ultimi perfezionamenti raggiunti.

Si andrà infine in amministrazione, a studiare la struttura economica del giornale, i vari sistemi di finanziamento, i metodi migliori di lanciarlo e diffonderlo, l'arte e lo sviluppo della pubblicità assieme ai problemi etici che vi sono connessi.

Attraverso i reparti

3. — Il lettore

Ed ora volgiamoci ai lettori, per i quali i giornali e le riviste si scrivono e si stampano.

Quadri statistici comparativi suddivideranno i lettori secondo l'età, il sesso, la professione ed altri quadri classificheranno le loro preferenze per le diverse rubriche del giornale. La stessa analisi verrà fatta per le riviste.

Verrà illustrato anche il tema molto istruttivo: «Il cattolico come lettore della stampa non cattolica»; e si cercherà di rappresentare in modo suggestivo l'influenza della stampa sul lettore e viceversa del lettore sulla stampa.

4. — I giornalisti

Un altro reparto sarà dedicato ai giornalisti, ai pubblicisti ed agli editori della stampa periodica. Come sono essi organizzati nei diversi paesi? Qual'è il fine e quale l'attività delle loro associazioni? Quali provvidenze di classe, o corporative rendono meno aleatoria la loro professione? E qui si dovrà richiamare l'attenzione dei visitatori sopra tutto sulla formazione dei giornalisti.

Passeremo in rassegna ciò che in questo campo si è fatto nei diversi paesi: scuole, facoltà universitarie, corsi speciali. E vedremo anche quali opere e quali iniziative si siano create per l'assistenza spirituale e morale dei giornalisti cattolici.

La seconda sezione

La seconda sezione dell'Esposizione offrirà una rassegna mondiale dell'attività dei cattolici, passata e presente, nel campo della stampa periodica. La Esposizione Vaticana sarà la più universale di tutte le esposizioni fatte sinora, essendovi rappresentati tutti i paesi ove escono pubblicazioni periodiche cattoliche.

Il Comitato Ordinatore centrale, ha promosso in ogni nazione la costituzione di un centro per la propaganda dell'Esposizione per la raccolta e la preparazione del materiale da esporre.

I Centri nazionali hanno preso diverse forme.

In parecchi paesi è stato costituito uno speciale Comitato Nazionale, in altri l'incarico è stato assunto dall'Ufficio nazionale dell'Azione Cattolica, o da un'associazione di stampa, o dalla direzione della più importante pubblicazione periodica.

I Centri nazionali svolgono la loro attività in piena autonomia. Però il Comitato Ordinatore centrale ha messo a loro disposizione un ampio materiale informativo, allo scopo di precisare i loro compiti e facilitare il loro lavoro.

L'ordinamento del materiale

Il Comitato Ordinatore ha fra l'altro elaborato alcuni progetti di disposizione dei locali riservati ai reparti nazionali, e di ordinamento del materiale che vi sarà esposto. Inviando tali disegni e norme ai Centri nazionali, il Comitato Centrale ebbe cura di avvertire che si tratta soltanto di indicazioni esemplificative e che i Centri nazionali sono liberi di scegliere e presentare il materiale nel modo che essi crederanno più adatto alle condizioni speciali della loro stampa.

I Centri nazionali dovranno dunque preparare essi stessi il programma del proprio reparto nazionale, e presentarlo per l'approvazione al Comitato Ordinatore centrale.

Nella elaborazione di questo programma i Centri nazionali vorranno tenere presente il carattere tutto singolare dell'Esposizione Vaticana, che per la sua natura, per il suo scopo e per l'ambiente augusto in cui è posta, deve restare ben distinta da altre analoghe manifestazioni contemporanee, a carattere più o meno pubblicitario.

Tutte le sale dell'Esposizione Vaticana devono spirare ordine, severità, equilibrato senso artistico.

Dato poi il pubblico internazionale di visitatori dell'Esposizione, è necessario accentuare il carattere figurativo, comprensibile a tutti, e limitare le didascalie o spiegazioni scritte. Queste, almeno le principali, devono essere nelle cinque lingue più conosciute: francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco.

A proposito dell'ordinamento e della presentazione del materiale, il Comitato Ordinatore centrale ha suggerito di distribuirlo nelle seguenti categorie:

I. - Sintesi storica. — Questa parte esporrà e illustrerà lo sviluppo storico della stampa periodica nazionale, con esemplari originali, fac simili, riproduzioni fotografiche, diagrammi, grafici, figurazioni, carte geografiche ecc., dando particolare rilievo alle grandi campagne di stampa in difesa della dottrina cattolica, dei diritti della Chiesa, ecc..

Quasi tutto questo materiale dovrà comparire su superfici parietali o comunque verticali. Tutta la parte figurativa sarà a colorazioni sintetiche e armoniche. I diagrammi saranno fatti con tracciati o simboli, belli e chiari.

Saranno esposte in questa parte anche le fotografie (si sconsigliano statue, busti ecc.) di grandi giornalisti defunti.

II. - Sintesi descrittiva. — Questa parte presenterà lo stato e l'efficienza attuale della stampa cattolica, per mezzo di carte geografiche (per mostrarne la distribuzione), e di diagrammi e grafici statistici, con cifre assolute e relative (cioè proporzionate alla popolazione cattolica, alla stampa non cattolica ecc.).

Le carte geografiche saranno a colorazioni nette e armoniche. I diagrammi e grafici artistici potranno essere illustrati con figurazioni simboliche, semplici e chiare.

Lo stato presente della stampa potrà anche venire rappresentato con una visione suggestiva d'insieme su una parete.

III. - Giornali. — Raccolta degli esemplari dei giornali quotidiani e settimanali disposti in modo da occupare il minore spazio possibile, ma da potere essere consultati.

Ai singoli giornali più importanti dovrà essere riservato uno spazio distinto, per illustrarne (nella forma e con i mezzi già indicati) la storia, l'organizzazione, la funzione, le speciali caratteristiche, ecc..

IV - Riviste (ogni specie di periodici). — Le Riviste di maggiore importanza saranno esposte e illustrate singolarmente, come si è detto per i giornali. Gli altri periodici saranno riuniti in diversi gruppi, secondo le loro funzioni specifiche, le varie forme di attività a cui servono, i diversi movimenti che rappresentano; avendo cura d'illustrare (con figurazioni suggestive, fotomontaggi grafici ecc. ecc.) anche le attività, le opere, le associazioni, i movimenti specializzati ecc. di cui i perodici sono organi o emanazioni.

V - Opere di stampa e iniziative caratteristiche. — Questa parte esporrà e illustrerà tutto ciò che un paese fa per la produzione e la diffusione della stampa cattolica (opere di stampa, agenzie d'informazione, consorzi di servizi comuni, associazioni giornalistiche ecc. ecc.), mettendo in particolare rilievo le iniziative, tecniche, amministrative).

Il Comitato Ordinatore centrale dà a questa parte la massima importanza, in quanto l'Esposizione Vaticana deve essere sopratutto un insegnamento e uno stimolo a nuovi sviluppi della stampa cattolica.

Stampa dei paesi di missione

Nella Seconda Sezione dell'Esposizione Vaticana figurerà anche tutta la stampa periodica proveniente dai paesi di missione.

L'esposizione di questa stampa sarà di grande interesse sotto molti punti di vista.

Per mezzo di giornali e periodici dimostrerà lo stato attuale dell'attività di stampa periodica, ch'è uno dei mezzi più efficaci per la propaganda religiosa tra le masse da evangelizzare, e per la propaganda morale, igienica, ecc.

Attraverso riviste, bollettini, annuari, editi da istituti cattolici di alta cultura, collegi, enti vari pubblici e privati, ecc. documenterà la preparazione e la serietà, con cui i missionari lavorano nel campo scientifico e culturale in genere.

Attesterà lo sforzo fatto dai missionari (secondo le tradizioni della Chiesa cattolica e le direttive della S. C. di Propaganda Fide) nell'apprendimento delle lingue indigene; e come essi abbiano saputo creare fogli periodici di propaganda che, accanto ai primi catechismi, le prime grammatiche ecc. costituiscono i primi monumenti linguistici e culturali di paesi fino a ieri avvolti nelle tenebre dell'ignoranza.

Mediante appositi grafici rivelerà il grado di sviluppo di detta stampa: e mediante fotografie e diapositive dimostrerà l'attività tipografica propria di molte missioni.

La terza sezione

La Terza Sezione vuol raccogliere, inquadrare ed illustrare la stampa periodica, e sopra tutto le riviste, di alcuni determinati settori della vita cattolica, sui quali giova richiamare in modo del tutto particolare l'attenzione dei cattolici.

Dopo aver passato in rassegna i reparti delle nazioni, fino a quelle più lontane, affidate ancora allo zelo dei missionari, una domanda si affaccia spontanea ai visitatori: come lavora la stampa cattolica per la grande idea missionaria?

1. — Cooperazione missionaria

Ed ecco la rassegna illustrata e commentata delle pubblicazioni periodiche che tengono vivo l'interesse per la diffusione della fede, alimentano lo spirito missionario e promuovono l'appoggio morale e materiale alle missioni.

I periodici e le riviste, i grafici e diagrammi, ecc. delle Opere Missionarie Pontificie (Propagazione della Fede, S. Pietro Apostolo per il Clero indigeno, Santa Infanzia) dell'Unione Missionaria del Clero e di moltissimi altri Enti, di Europa e d'America specialmente, documenterà l'origine, lo sviluppo e lo stato attuale delle Opere ed Enti stessi; metterà in rilievo lo sforzo collettivo dei cattolici per sostenere le missioni spiritualmente e materialmente, con le più svariate forme di cooperazione (religiosa, culturale, pedagogica, sanitaria, per l'arredamento, per i trasporti, ecc.) e quindi, indirettamente, le benemerenze dei cattolici per la propagazione della fede e per la istruzione ed educazione dei popoli non ancora civilizzati o semicivilizzati; attesterà un altro aspetto essenziale della cooperazione missionaria, cioè quella degli Istituti religiosi maschili e femminili dediti (esclusivamente o meno) alle missioni, istituti che si servono dei loro organi di stampa (molti dei quali di vecchia fondazione) per suscitare nuove vocazioni alla vita missionaria, e nuovi aiuti spirituali e materiali.

LA CORNICE MONUMENTALE IN CUI S'INQUADRERA' L'ESPOSIZIONE

La gigantesca pigna che dà il nome al Cortile

Consensi, plausi, contributi

2. — Stampa dei cattolici di rito orientale

Per molte ragioni è stato riservato un reparto speciale alla stampa cattolica di rito orientale.

I cattolici di rito orientale, pur avendo la stessa fede dei cattolici latini, e pur essendo soggetti alla stessa giurisdizione suprema, costituiscono nella Chiesa cattolica un gruppo tutto speciale.

Inoltre i cattolici di rito orientale, anche se sono del medesimo rito, non appartengono sempre al medesimo Stato o Nazione, e talvolta in un determinato Stato costituiscono una minoranza. Quando si parla di «riti orientali» si ha quasi sempre dal grande pubblico occidentale l'idea molto confusa di una piccola appendice della Chiesa latina, composta sopra tutto di Asiatici; mentre su otto milioni circa di cattolici orientali sette milioni sono europei.

Di più, oltre le pubblicazioni dirette da cattolici di rito orientale, vi sono oggi nei paesi occidentali parecchi periodici redatti da cattolici latini, che si occupano esclusivamente dei problemi religiosi orientali e del ritorno dei dissidenti all'unità cattolica, la quale stampa assume un carattere internazionale.

Era quindi opoportuno raccogliere insieme tutta questa stampa in un sezione a parte, per farne meglio comprendere l'importanza religiosa e culturale.

3. — Azione Cattolica

Un reparto speciale dell'Esposizione doveva essere riservato anche alla stampa periodica dell'Azione Cattolica, espressione della partecipazione organizzata dei laici all'apostolato gerarchico della Chiesa.

Saranno esposte e illustrate le pubblicazioni periodiche dell'Azione Cattolica, raggruppate secondo le principali branche della medesima: Uffici o Giunte Centrali; Uomini Cattolici; Gioventù cattolica; Studenti Universitari; Organizzazioni femminili di Azione Cattolica.

Le pubblicazioni periodiche delle organizzazioni femminili saranno raccolte e illustrate dal Bureau central de l'Union internationale des ligues féminines catholiques, di Utrecht, Olanda, Mariaplaats 33, bis.

Le pubblicazioni periodiche delle organizzazioni degli studenti universitari saranno esposte a cura del Secrétariat international de presse universitaire di «Pax Romana», che ha la sua sede a Lilla (Francia, 125, rue Meurein).

Tutte le altre pubblicazioni periodiche di Azione Cattolica saranno raccolte e illustrate dai rispettivi Centri nazionali.

4. — Ordini e Congregazioni Religiose

Altro settore di speciale interesse, in cui si vedranno gareggiare per la causa del bene le milizie più scelte della Chiesa, sarà il reparto degli Ordini e Congregazioni Religiose. Quale vario ed interessante spettacolo offrirà la mostra di tutte le pubblicazioni periodiche promosse da così diversi e così numerosi istituti, sparsi su tutta la terra, con molteplici mansioni riguardanti la propagazione della fede, l'insegnamento, la carità nelle forme più svariate, le opere sociali, la cultura, la scienza!

5. — Periodici raggruppati per materia.

A questo reparto guarderanno con particolare interesse gli studiosi.

Sarà la prima volta che verrà offerta in visione una serie così varia e così completa di periodici, consacrati alle discipline e alle attività più diverse, e raggruppati secondo la loro materia.

E le pubblicazioni saranno esposte in modo da poter essere attentamente esaminate e consultate.

I reparti speciali

Per quanto è stato consentito dalla ristrettezza dell'area disponibile, si sono riservati alcuni reparti speciali ad imprese giornalistiche di eccezionale importanza per la loro gloriosa storia, per la loro tecnica organizzazione, per la loro attività caratteristica o per il loro grandioso sviluppo.

I visitatori dell'Esposizione Vaticana potranno qui ammirare i più interessanti successi dello zelo, della tenacia e della genialità dei cattolici nel campo della stampa, e trarne utili ammaestramenti.

Una sala cinematografica

Per completare in una forma più viva e suggestiva la illustrazione del materiale esposto nei varii reparti dell'Esposizione, e sopratutto per dare ai cattolici una visione più concreta e più efficace dei principali problemi della stampa periodica, e particolarmente del giornale quotidiano il Comitato Ordinatore ha curato l'installazione di un'ampia sala cinematografica, messa a disposizione dei Centri nazionali e dei singoli espositori.

Inoltre il Comitato Ordinatore ha promosso la creazione di un nuovo film su la vita di un grande giornale moderno, che sarà una delle maggiori attrattive della Esposizione, e ha già provveduto ad altre rappresentazioni cinematografiche di speciale interesse.

Partecipazione mondiale

1. — Paesi nei quali sono costituiti centri nazionali per l'Esposizione.

Argentina, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Canadà, Cecoslovacchia, Chile, Costarica, Cuba, Danzica, El Salvador, Filippine, Francia, Germania, Gran Bretagna, Haiti, Honduras, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Messico, Nicaragua, Olanda, Panamà, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Portorico, Romania, Santo Domingo, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera, Ungheria, Uruguay, Venezuela.

2. — Circoscrizioni scolastiche dipendenti dalla Sacra Congregazione «de Propaganda Fide».

E' già assicurata la partecipazione di moltissimi paesi ove trovansi le circoscrizioni che già possiedono una stampa cattolica.

3. — Comunità di rito orientale partecipanti all'Esposizione.

Rito Alessandrino: 1. Copti; 2. Etiopi.

Rito Antiocheno: 1. Malankaresi; 2. Maroniti; 3. Siri.

Rito Armeno: Armeni.

Rito Bizantino o Greco: 1. Albanesi; 2. Bulgari; 3. Georgiani; 4. Greci; 5. Italo-Albanesi; 6. Jugoslavi di rito orientale; 7. Melkiti; 8. Rumeni; 9. Russi; 10. Ruteni; 11. Ungheresi di rito orientale.

Rito Caldeo: 1. Caldei; 2. Malabaresi.

Una lettera del Santo Padre

Il Santo Padre che fin dagli inizi aveva seguita col massimo interesse l'iniziativa e in un'udienza del 13 novembre 1934 ne aveva approvato in via di massima il programma, volle nell'udienza del 18 febbraio 1935 conoscerla anche più particolarmente.

Le approvazioni e gli incoraggiamenti, che in quest'occasione si degnò di concedere, furono confermati da una lettera del 18 febbraio 1935 diretta al Conte Giuseppe Dalla Torre, come Presidente del Comitato Ordinatore, lettera che a suo tempo abbiamo già pubblicato.

Alla protezione e benedizione del S. Padre si sono aggiunti i consensi, gl'incoraggiamenti e l'opera personale dei Vescovi di tutte le nazioni.

Nell'incanto della Val Gardena

ORTISEI (Val Gardena), 18

S. E. Mastromattei ha desiderato che il Convegno giornalistico fosse prolungato di un giorno per far conoscere anche questa incantevole ed interessantissima vallata ai giornalisti ed ai loro lettori.

Dopo la città e le opere di Bolzano, dopo la città e le opere di Merano, dopo le successive visite ai Castelli e, (dall'alto di quelle terrazze) la contemplazione delle valli pittoresche, la visita all'altipiano, la visita al lago di Carezza, questa immersione nella grande vallata che il Gardena attraversa prima di gettarsi nell'Esarco, ha completato, in tutti coloro che hanno fatto il giro dell'Alto Adige la loro primissima impressione della forza, dell'ordine e della interezza di questa terra che tanto amore e tanto sangue hanno costato a tutta quella parte di nazione che ancora ne era disgiunta.

Italianissima, questa più d'ogni altra, chè, qui, la lingua originale è il latino somigliante più dell'italiano alla lingua madre. Oggi i bambini che a scuola, imparano l'italiano trovano la cosa altrettanto facile, od altrettanto difficile come tutti gli altri bimbi che, a casa, parlano il loro dialetto. Sparirà, col tempo, la sovrapposizione dei linguaggio tedesco che ha qui indotto (o, se si vuole, elevato sino a tre il numero dei linguaggi indispensabili a tutti, ed avverrà come del corso di un fiume, deviato un momento, e che rientra e si distende nel letto antico.

La popolazione della Val Gardena, civile, operosa, industre, dedita all'industria alberghiera ed alla caratteristica arte della scoltura in legno, da cui le viene fama e agiatezza è rimasta occupata nel suo lavoro ed assorta nelle sue leggende, assorta nelle sue tradizioni.

Tutto il suo passato ed il suo futuro sono compendiati in questi tre punti. Abilissimi ed ingegnosi fabbricano da secoli giocattoli dipinti, figure di animali, immagini di Santi ed altari che portano per tutto il mondo se non il nome dei loro autori certo quello della loro vallata.

Hanno officine, hanno botteghe, ma, più o meno, sono tutti intagliatori sino nell'ultima capanna arrampicata in cima alla malga dove l'inverno è lungo e bisogna occuparsi in qualche modo per guadagnar qualchecosa; ma l'estate sono albergatori tutti, dai proprietari ai facchini dei grandi alberghi, ogni affittuario di ville, di appartamenti, di camere. Tende di mussola candida ad ogni finestra, acqua corrente nell'alberghetto in cima alla malga, e pomi di mais odorosi e latte intero sul serio e pasticceria prelibata per tutte le bocche!

Le belle leggende che, l'estate, si rifugiano in vetta alle Dolomiti o si nascondono nell'ombra dei boschi ignorati dai forestieri, ridiscendono tra i valligiani l'inverno e narrano le storie meravigliose che, da secoli, da generazione e generazione si tramandano nelle case chiuse di legno dove il fuoco crepita nella stufa e la nonna racconta le fole nella millenaria lingua ladina...

Ancora le nascite, i matrimoni, persino la morte si circondano di riti pittoreschi, spesso straordinariamente burloni, ancora si indossa il costume gardesano caratteristico, pittoresco ed un pochino buffo, ai nostri occhi sorpresi.

La Val Gardena, con le sue Dolomiti poderose, con i suoi boschi cupi ed immensi, con le sue vallate, dove il verde, l'aria ed il silenzio chiedono la sovranità di quel divino regno, con la sua pace che il canto del torrente non turba ma ritma incantevolmente è già dietro di noi, nel tempo mentre affibbiamo il bagaglio per il ritorno.

Portiamo via con noi, nel bagaglio invisibile del pensiero, tutta una sintesi di armonia in cui si fondono il passato e l'avvenire di questa terra già nostra e nostra nuovamente, l'anima di queste popolazioni operose e guidate verso il bene proprio che del nostro è parte... Sì, della strada da fare ce ne è ancora (ma non soltanto qui!) ed ora possiamo tirare il respiro che ci è consentito quando una difficile parentesi è chiusa!

Il Prefetto di Bolzano ed il presidente di questa Azienda di cura ci hanno fatto vedere quale splendida riconquista hanno fatto i nostri soldati all'Italia, ma anche quale splendida valorizzazione di tale conquista hanno fatto loro.

Ed è questo il modo più bello di rendere omaggio ai Caduti.

CESARE CALISI

I primi corsi informativi

di orientamento professionale

ROMA, 18

A Roma, a Tarino, a Milano, a Padova, a Genova, a Firenze, a Napoli hanno avuto luogo i primi corsi informativi di orientamento professionale. Lo scopo dei corsi è quello di dare una visione generale dei problemi relativi all'orientamento ed una preparazione preliminare agli insegnanti e ai capi officina degli istituti e delle scuole tecniche e professionali nonchè i maestri che dovranno diventare i principali collaboratori dell'opera pratica di orientamento. Tale scopo può dirsi pienamente raggiunto.

Il trasferimento al Ministero dei LL.PP.

dei servizi riguardanti i terremoti

ROMA, 18

Con decreto di prossima pubblicazione sono state stabilite le norme d'attuazione della legge 4 aprile 1935 n. 454 relativa al trasferimento al Ministero dei Lavori pubblici dei servizi dipendenti dai terremoti del 1908 e successivi.

Tale decreto tra l'altro contiene disposizioni intese ad agevolare quegli aventi diritto a sussidio a norma della citata legge che non abbiano ancora completamente documentate le istanze prodotte nel termine prescritto al Ministero delle Finanze o alle Intendenze di finanza. Come è noto la documentazione deve essere completata entro il 30 giugno corrente con l'esibizione dei progetti delle costruzioni da eseguire nonchè degli atti dimostrativi della proprietà delle aree destinate per dette costruzioni.

La XVII Fiera di Campioni

non ha fatto un passo

ma ha compiuto un balzo in avanti

PADOVA, 18

Con queste parole, domenica, Sua E. Starace esprimeva l'elogio alla Fiera Campionaria Triveneta. Il segretario del Partito aveva visitata, nell'anno passato, la XVI Fiera.

Rilevandone la perfetta efficienza, le basi nuove sulle quali s'era solidamente piantata, aveva osservato che a «tempi duri» si oppongono «ferme volontà».

E le ferme volontà hanno continuato lo sforzo. *Il balzo in avanti* è una novella prova della vitalità di questa manifestazione, che chiama a raccolta il commercio, l'industria, il lavoro delle Venezie. Abbiamo parlato — recentemente — della «comprensione» delle Venezie per la «loro» Fiera. Di essa si ebbe una prova ancora domenica dal numero veramente straordinario dei visitatori. Tutte le Provincie hanno dato il loro contributo: treni ed autobus hanno riversato nei quartieri di via Nicolò Tommaseo, delle masse, che si susseguirono dal mattino, fino alle tarde ore della notte.

Il massimo contingente di visitatori fu dato dalle forze fasciste convenute a Padova per la grande adunata di Prato della Valle.

Dopolavoristi e commercianti

Tra i «gruppi» organizzati che visitarono la manifestazione, ricordiamo quello dei lavoratori dei Cementi Isonzo. Con le autorità di Solona di Gorizia, essi giunsero di buon mattino; e iniziarono la visita, cominciando dal padiglione, appunto, dei Cementi. Più tardi questi lavoratori furono passati in rassegna dall'on. Starace. Ricordiamo, poi, i lavoratori del commercio di Rovigo; i commercianti di Gorigia e di Trento; i dopolavoristi di Codigoro; i Combattenti di Burano; i dopolavoristi di Schio, Valdagno, Vicenza; le pattuglie che hanno partecipato ai campionati di marcia e tiro. Una nota di vivacità hanno dato i partecipanti alla «Sei giorni motociclistica» radunatasi per la «punzonatura» delle macchine.

I soldati

Ieri la Fiera fu visitata dai soldati del 20. Artiglieria, guidati da ufficiali e sottufficiali.

Oggi si avranno le visite del presidente della Confederazione della Agricoltura on.le Muzzarini e dei presidente la Confederazione dei commercianti on. Rachelli.

Convegni

Ieri si ebbe il Congresso del «Legno»; accanto alla Mostra corporativa del Legno si riunirono i «tecnici» per esaminare l'importante problema del commercio e della lavorazione del prodotto.

Il Convegno ha assunto carattere di particolare importanza non solo per il numero degli intervenuti e per l'entità dei problemi trattati che riguardano un settore così essenziale all'economia del Paese, ma sopratutto perchè il convegno ha coinciso con una delle più caratteristiche ed importanti manifestazioni della XVII Fiera, cioè la Mostra Corporativa del Legno ,dedicata alla Memoria di Arnaldo Mussolini.

Al Convegno hanno partecipato: il Presidente della Federazione Nazionale Francesco Giacomelli, i Vice Presidenti Giovanni Scarpa e Carlo Passerini, membri della Giunta esecutiva Federale, i Presidenti dei Sindacati Provinciali delle Tre Venezie e di varie altre Provincie con i membri dei Direttori e numerosissimi associati.

I partecipanti al convegno sono stati ricevuti dal Presidente della Fiera comm. De Marzi e dal direttore comm. Pinna Berchet.

Il Presidente della Fiera ha rivolto ai presenti il suo cordiale saluto ed i suoi ringraziamenti per la loro partecipazione alla Manifestazione Padovana. Il presidente Giacomelli, dopo aver elevato sentimenti di devozione al Duce, ha portato ai presenti il saluto della Federazione Nazionale e dell'Unione Commercianti di Padova. Ha quindi espresso il proprio compiacimento alla Fiera di Padova per la riuscitissima Mostra Corporativa del Legno che ha un particolare significato, essendo dedicata a un grande scomparso: Arnaldo Mussolini.

Tutta l'assemblea scatta in piedi in un minuto di raccoglimento.

Vengono quindi iniziati i lavori. In ordine a tutte le questioni discusse, sono stati formulati voti e proposte da presentare alle Superiori Gerarchie ed il Presidente Giacomelli ha assicurato i presenti che la Federazione non avrebbe mancato di svolgere l'azione necessaria perchè le giuste aspirazioni della categoria possana trovare rapida e concreta realizzazione.

Dopo la fine dei lavori i partecipanti al Convegno hanno proceduto alla visita della Fiera.

Nel pomeriggio poi, per iniziativa della Federazione Nazionale ha avuto luogo in Fiera un'interessante conferenza del prof. Raffaele Cormio, Direttore della Siloteca Cormio del Comune di Milano sui «Difetti dei Legnami nel rapporto della vita dell'albero», conferenza illustrata da numerose ed originali proiezioni.

Il fachirismo vietato in Libia

BENGASI, 18

S. E. il Governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo, ha tenuto il rapporto mensile dei Commissari provinciali. Tra gli altri problemi è stato esaminato quello riguardante alcune pratiche di fachirismo tuttora in uso presso le popolazioni indigene. Su questo argomento il Governatore generale ha voluto sentire il parere dei 20 Ulema più colti e più influenti della Colonia opportunamente convocati a Bengasi.

Tutti, indistintamente, non solo hanno riconosciuto la necessità di un intervento repressivo del Governo ma hanno manifestato al Governatore la loro riconoscenza per avere affrontato l'importante problema.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	74,50	74,10
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	73,60	72,45
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	85,90	85,90
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1500,—	1500,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	472,50	474,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	707,—	703,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	125,50	125,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1724,—	1724,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	336,50	339,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3320,—	3320,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	368,68	365,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-31	199,50	198,—
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	228,—	230,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	180,—	180,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	390,50	385,—
Adr. di El.	100,—	4 acc.	4-4-34	165,—	164,75
Edison or.	500,—	48,—	8-4-34	766,50	765,—
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	393,—	390,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	236,50	236,—
Distillerie I	100,—	8,—	8-9-34	198,—	192,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	407,—	400,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1260,—	1260,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	460,—	459,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-33	83,—	82,50
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-34	213,—	214,—

CAMBI	17	18		17	18
Francia	79,90	80,—	Germania	489,24	489,24
Inghilterra	60,—	60,—	Belgio	205,50	206,—
S.U.A.	12,14	12,16	Spagna	165,80	166,—
Svizzera	395,50	395,50	Olanda	821,—	824,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 18. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 74,35 — Id. fine mese 74,25 — Prestito Convers. 3,50 per cento cont. 73,05 — Id. fine mese 73,00 — Buoni Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 98,40 — Id. (1941) 98,40 — Id. id. 4 per cento (1943) 90,40 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 426 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 466 — Banca d'Italia 1495 — Ferrovie Meridionali 703 — Id. Mediterranee 472 — Navigazione Alta Italia 116 — Lloyd Sabaudo 13 — S.N.I.A. 367 — Terni 231 — F.I.A.T. 384 — Nebiolo 175 — Tedeschi 101 — Officine Savigliano 760 — Bauchiero 168 — Elettricità Alta Italia 110,50 — Sip 53 — Italiana Gas 14,85 — Monte Amiata 42 — Montecatini 180,25 — Cartiera Italiana 131 — Cartiera Burgo 256. — *Cambi*: Parigi 80 — Londra 60 — Zurigo 396,50 — New York 12,16.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 17 Giugno:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	74.50
Prestito della Conversione 3.50%	73.60
Terzo Prestito Nazionale 5%	96.50
Buoni Tesoro 1943 - 4%	90.70
Buoni Tesoro 1941 - 5%	98.80
Buoni Tesoro 1940 - 5%	98.70
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	439.50
Opere Pubbliche 5%	460.50
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	453.—
Opere Pubbliche Ifer 4.50%	455.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	504.—
Cogne - 2.a serie 6%	498.50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	468.50
Cassa Risparmio Bologna 4%	437.50
Monte Paschi 4%	457.—
Credito Fondiario Roma 4%	430.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	496.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	497.—
Credito Navale 6.50%	494.—
Unificato Milano 4%	89.25
Edison em. 1931 - 6%	502.50
Emiliana 6%	500.—
Forze Idrauliche 6%	480.—
Meridionale Elettricità 6%	495.—
Sezo 6 per cento	485.—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Alessandria, 17 — Frumento mercantile Lire 106 a 108; meliga 74 a 75; segale 78 a 80; avena 58 a 60.

Sermide, 17 — Grano fino nostrano di Po e di forza da L. 108 a 110; id. merc. da 105 a 106; frumentone fino da 78 a 80; id. merc. da 75 a 76 al quintale.

Grano ribassato notevolmente; frumentone invariato.

Verona, 17 — Frumento buono mercantile da L. 106 a 108; granone nostrano colorito da 78 a 80 al quintale.

Grani ribassati, granoni sostenuti.

Bra, 15 — Mercati quasi del tutto invariati come affari e con tendenza improntata in genere a debolezza, in riflesso del comportamento del mercato del grano.

Quotazioni: frumento nostrano da L. 115 a 117 al q.le; meliga da 83 a 85; segala da 82 a 86.

Conselve, 15 — Frumento fino di resa da L. 115 a 116; id. merc. da 113 a 114; frumentone giallonciano, friulotto, agostano e bianco da 80 a 81; avena nazionale da 56 a 57 al q.le.

Firenze, 15 — Grano naz. tenero merc. da L. 109 a 111 — id. id. buono merc. da 109 a 111; id. id. fino da 109 a 111.

Granone nazionale rinfusa da L. 76 a 78.

Grano e granone al ribasso, risi all'aumento, avena stazionaria.

Lucca, 15 — Grano nazionale fino da L. 116 — id. buono merc. L. 113.

Parma, 15 — frumentone nostrano fino da 80 a 82; merc. da 79 a 81; taiolone da 78 a 80.

Piacenza, 15 — Frumento nazionale fino da L. 110 a 112; id. buono merc. da 108 a 109; id. merc. da 106 a 107; granoturco fino naz. da 75 a 76; id. merc. naz. da 73 a 74.

Tortona, 15 — Frumento L. 110; frumentone 85; riso comune 130; id. camolino e maratello 140.

La morte del sen. Manfroni

ROMA, 18

E' morto il prof. Sen. Camillo Manfroni, storico di larga fama.

Il Sen. Manfroni era nato a Cuneo il 13 giugno 1863, Professore di storia successivamente nell'Accademia Navale di Livorno 1886-96 e nella Università di Genova 96-900 e di Padova 1900-1925 insegnò dal 1925 storia e politica coloniale nella Facoltà di Scienze politiche nell'Università di Roma. Diresse dal 1927 la Rivista delle Colonie italiane. Presiedette a Padova la Dante Alighieri ed era membro dell'Accademia dei Lincei del R. Istituto Veneto di Lettere e Scienze e della R. Deputazione di Storia Patria di diverse Provincie.

Lascia un centinaio di pubblicazioni storiche. Nel 1929 era stato nominato Senatore.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13,5-14: Mario Consiglio e la sua orchestra.
17,5-17,55 (Bolzano): Concerto del Quintetto.
17,5: Concerto vocale con il concorso del soprano Rina De Ferrari e del baritono Guido Sacchero.
17,5 (Firenze): Concerto di musica da camera: Pianista Tecla De Rosa Ticci.
19,15-19,45 (Milano II, Torino II): Musica varia.
19-19,45 (Genova): Musica varia.
20,40: Stagione lirica dell'«Eiar»: «Tanhauser», opera romantica in tre atti. Parole e musica di Riccardo Wagner.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,5-14: Concerto di musica varia.
17,5 (Bari): Concertino del Quintetto Esperia.
21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico diretto dal M.o Bernardino Molinari.

PALERMO

20,45: Concerto vocale e strumentale.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 22: Monteceneri (Selez. «Tristano e Isotta» (dischi).

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30 (metri 19,84): Note religiose in spagnolo. — Ore 20 (metri 50,26): Note religiose in italiano.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre 1934-XIII

Col 31 dicembre 1934 si è chiuso il 22.o esercizio della attività dell'Istituto. I risultati sotto ogni punto di vista favorevoli del bilancio compilato a quella data meritano di essere rilevati con compiacimento dall'amministrazione, sia perchè essi rappresentano, nel quadro della economia nazionale, un elemento confortante, sia perchè stanno a testimoniare dello sforzo compiuto con successo, attraverso difficoltà innegabili, per adattare l'attività della gestione e i servizi che essa è in grado di offrire al pubblico dei risparmiatori, alle speciali contingenze del periodo che attraversiamo.

E invero le virtù di parsimonia e di previdenza del nostro popolo e il fatto accertato che nei momenti in cui più ristretti sono i margini di risparmio più è sentita la necessità che una quota notevole di esso sia investita in forma assicurativa, non sarebbero bastati a compensare l'influenza della sfavorevole congiuntura, se non si fosse in pari tempo realizzato un opportuno indirizzo e adattamento del sistema assicurativo in vista della nuova situazione. Da ciò le speciali provvidenze per l'incremento delle assicurazioni popolari, il provvedimento della partecipazione agli utili, oggi perfezionato, come vedremo, con una nuova disposizione, l'organizzazione per la raccolta delle operazioni collettive e di altri speciali tipi di assicurazione che si rivolgono a singoli gruppi della popolazione; da ciò anche le forme di propaganda largamente adottate per portare direttamente a contatto col popolo, nei suoi strati più profondi, una idea che non era forse sufficientemente familiare neppure alle classi più elevate e più colte.

Se consideriamo che appena quattro anni fa, nel 1930, l'Istituto aveva raccolto nuovi contratti in numero di 93.756, e che la produzione del 1934 è stata invece di 237.561 unità, si vede come questa politica di avvicinamento della previdenza assicurativa alle masse popolari abbia avuto in questo breve periodo un rapido e notevole successo.

Non vi ha dubbio tuttavia che in confronto di nazioni che hanno più lunga e matura esperienza della previdenza popolare molto cammino ci resta ancora da compiere. Sotto questo punto di vista, per raccogliere le forze e stabilire le linee programmatiche dell'avvenire, avrà notevole importanza il Congresso nazionale delle Assicurazioni Popolari che, per iniziativa dell'Istituto, si terrà a Venezia nell'autunno di questo anno.

Il Congresso dovrà riassumere panoramicamente il cammino percorso nel campo della previdenza popolare, ma, sopratutto, tracciare le linee maestre del cammino da percorrere. I lavori si svolgeranno con metodo scientifico ed obiettivo, e all'opera comune saranno chiamati a collaborare i rappresentanti di tutte le categorie alle quali, per virtù di studi o per esigenze sociali, le assicurazioni popolari si ricollegano.

* * *

L'esercizio 1934 ha dunque dato all'Istituto nuovi contratti in numero di 237.561, cui corrisponde una massa di capitale assicurato di L. 1.764.599.765. Nel 1933 si erano avuti invece 204.149 contratti con L. 1.696.481.312 di capitali assicurati. **L'aumento è del 16 % sul numero dei contratti e del 4 % sulla corrispondente somma assicurata, il che** dimostra una certa diminuzione del capitale medio di ciascun contratto, come conseguenza appunto dell'allargarsi della produzione di tipo popolare. In particolare, per quest'ultima, da una massa di 146.633 contratti nuovi, per L. 325.164.677, realizzata nel 1933, si è giunti nel 1934 a 171.003 nuovi contratti per un ammontare di L. 367.095.501, con un ulteriore incremento del 17 % sui contratti e del 13 % sui capitali.

Le cessioni legali sono cresciute in numero da 49.521 a 68.007, mentre il capitale ceduto è passato da lire 313 milioni e 983.084 nel 1933 a lire 347 milioni e 906.611 nel 1934.

La consistenza globale del portafoglio risulta notevolmente aumentata nell'esercizio. Si trova infatti, alla fine del 1934, un totale di 1.233.800 contratti per un ammontare di L. 12 miliardi e 65.328.242, contro 1.059.876 contratti per un capitale di L. 11 miliardi e 504.635.712 alla fine del 1933.

Tale incremento di oltre 560 milioni di capitali assicurati può considerarsi uno dei maggiori che si riscontri nella storia del nostro Istituto, quando si tenga conto dell'accresciuto potere di acquisto della lira negli ultimi anni.

Il risultato è dovuto per molta parte all'attenuarsi del ritmo delle eliminazioni. Negli ultimi due esercizi, una delle cause di uscita che maggiormente avevano contribuito a ridurre l'incremento del portafoglio era stata perfettamente normale; infatti nel 1932 e nel 1933 erano giunti a scadenza gli importantissimi gruppi di polizze stipulate nel 1918 e nel 1920 in connessione coi prestiti nazionali. Ma è da aggiungersi che la frequenza delle eliminazioni per altre voci aveva avuto negli anni decorsi, sotto l'influenza della crisi economica, un acceleramento anormale.

In particolare un andamento sfavorevole, a fatica compensato dagli sforzi continui diretti ad estendere il campo della produzione, avevano assunto le eliminazioni per abbandono, sia quelle che avvengono dopo tre anni di vigore della polizza e danno luogo ad un valore di riscatto, sia quelle che si verificano nel corso del primo triennio e che si indicano d'ordinario col nome di «rescissioni». Ambedue questi tipi di eliminazione hanno avuto nell'ultimo esercizio un decremento notevole sia in valore percentuale sia in cifra assoluta. Così l'indice globale di eliminazione del portafoglio diretto ordinario (non comprese le miste prestito) è passato dal 16,49 % nel 1933 al 14,26 % nel 1934, come risulta dall'allegato N. 2.

Per quanto riguarda il portafoglio delle assicurazioni popolari è importante rilevare come l'aumento del coefficiente complessivo di eliminazione (v. allegato citato) va attribuito unicamente al fatto che il nuovo sistema di esazione dei premi ha permesso di eliminare in una sol volta dal portafoglio contratti già in sofferenza ma di cui non era stata ancora pronunziata la rescissione. **Tuttavia questo portafoglio ha avuto un incremento di circa 240 milioni nel corso dell'esercizio, tanto che la sua consistenza ha quasi raggiunto al 31 dicembre 1934, ed ha ormai sorpassato, il miliardo di lire.**

Il coefficiente di mortalità generale, ricavato con i soliti procedimenti, è passato da 0,72 % nel 1933 a 0,69 % nel 1934 per il portafoglio ordinario, e da 0,64 a 0.57 % per il portafoglio popolare.

Le somme liquidate a favore degli assicurati, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano in complesso a L. 282.782.156,28. Lo scarto notevole che questa cifra presenta rispetto a quelle eccezionalmente elevate degli esercizi 1932 e 1933 è dovuto al fatto già accennato che in essi giunsero a scadenza le polizze stipulate in connessione coi prestiti nazionali.

La cifra suddetta si ripartisce nel modo che segue secondo la causa che ha dato luogo alla liquidazione:

Per sinistri	L.	64.420.395,24
» scadenze	»	53.956.324.17
» riscatti	»	99.712.127,29
» rendite	»	64.693.309,58
Totale	L.	282.782.156,28

La somma liquidata per sinistri è inferiore a quella dell'esercizio decorso, nonostante l'incremento del portafoglio.

Risulta ancora in diminuzione, rispetto agli esercizi precedenti, la cifra dei riscatti, che fu di lire 114 milioni e 599.691,15 nel 1933 e di lire 126.866.714,88 nel 1932; indice che, insieme con quello della decrescenza delle eliminazioni avvenute per rescissione nel corso del primo triennio, dà veramente, come abbiamo osservato, la sensazione della migliorata conservazione del portafoglio dell'Istituto, da quando si è attenuata la pressione esercitata dalla crisi.

Le cifre erogate per sinistri e per scadenze comprendono la somma di L. 110.067 corrisposta durante l'esercizio 1934 ai beneficiari delle polizze a titolo di partecipazioe agli utili.

L'incasso-premi del 1934 presenta un sensibile incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, essendo passato da L. 478.140.016,30 a L. 501 milioni e 868.758,16.

Le entrate nette patrimoniali sono pure aumentate da L. 183.504.713,79 nel 1933 a L. 194.482.617,35 nel 1934. Il reddito medio si ragguaglia al 5,55 % come nell'esercizio precedente, mentre è da attendere una certa diminuzione nell'esercizio corrente, in relazione ai noti provvedimenti che hanno ribassato il saggio d'interesse di alcune categorie di investimenti.

Le provvigioni e spese di produzione presentano un aumento rispetto al 1933, essendo passate da L. 64.046.008,52 a L. 72.657.809,13. Tale aumento è in relazione con l'accresciuto ammontare della massa dei premi di prima annualità, che deriva non solo dall'incremento della produzione, ma anche dalla migliore conservazione dei contratti acquisiti nel loro primo periodo di esistenza.

Una diminuzione si nota invece nelle spese generali di amministrazione, che passano da L. 27.862.678,10 a Lire 27.244.255,34 nel 1934, cosicchè il rapporto fra queste e la cifra dei premi scende dal 5,82 % nel 1933 al 5,43 % nel 1934.

Le erogazioni e i contributi assistenziali, disposti nel 1934 per un importo globale di L. 3.864.637,61, costituiscono per l'Istituto un titolo di onore e una doverosa partecipazione a finalità di interesse pubblico cui non poteva nè doveva sottrarsi una gestione di questo tipo e di questa importanza.

A carico del bilancio, con i consueti criteri di estrema prudenza, è stata segnata una somma di 33 milioni per accantonamenti e ammortamenti.

IL TOTALE DELLE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 1934 AMMONTA A L. 4.004.073.255,48, CON UN INCREMENTO DI QUASI 300 MILIONI RISPETTO ALLA CORRISPONDENTE CIFRA DEL 1933.

Dette attività risultano così impiegate:

			%
Beni stabili	L.	440.563.208,04	11,—
Titoli	»	609.625.169,18	15,23
Annualità dovute dallo Stato o da provincie	»	832.092.372,93	20,80
Annualità dovute da comuni per riscatto debiti vitalizi	»	563.538.588,45	14,07
Mutui ipotecari	»	125.176.345,71	3,13
Mutui a Enti pubblici con garanzie diverse	»	796.633.897,69	19,90
Mutui su polizze e cessione quinto	»	194.274.487,14	4,85
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche	»	82.810.000,—	2,07
Capitale versato per azioni sottoscritte	»	97.285.004,50	2,43
Debitori diversi e conti d'ordine	»	261.173.981,84	6,52
Totale	L.	4.004.073.255,48	100,—

Le partecipazioni azionarie, il cui fondo di ammortamento è salito a L. 24.932.087,87, si ragguagliano alla fine dell'esercizio al 2,43 % appena delle attività totali.

Esaminando i principali impieghi effettuati nel corso del 1934 e nei quali, come sempre, l'amministrazione si è preoccupata di trovare congiunto con le dovute garanzie di solidità un manifesto carattere di utilità pubblica, rileviamo che sono state erogate:

per bonifiche	L.	147.690.156
» costruzioni ferroviarie	»	7.460.812
» opere stradali	»	5.348.961
» opere pubbliche varie	»	15.117.509
» mutui a comuni e provincie	»	61.807.584
» acquisto obbligazioni diverse	»	15.778.201
» costruzione immobili	»	54.373.371
Totale	L.	307.576.594

Lo stato dei capitali e delle corrispondenti riserve tecniche al 31 dicembre 1934-XIII risulta dal quadro seguente (al netto delle riassicurazioni passive):

	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e precostituito	928.569	10000.421.705	68.424.246	2.890.329.270	12.745.246
Prestito Littorio	15.719	78.062.445	—	50.704.588	24.228
Cessioni legali	289.512	1.986.844.092	1.098.849	436.440.915	1.071.006
TOTALE	1.233.800	12065.328.242	69.523.095	3.377.474.775	13.840.580
				Riserva soprapremi	31.500.000

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1934-XIII . . . . L. 3.422.815.353

Abbiamo pertanto il risultato definitivo seguente:

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1934	L.	3.422.815.353
Riserve al 31 dicembre 1933	»	3.084.679.250
Incremento riserve	L.	338.136.103
Accrescimento patrimoniale e nuovi apporti di riserve (1)	L.	394.327.671,68
Incremento riserve	»	338.136.103,—
Utile netto	L.	56.191.568,68

(1) Compresa la quota prelevata dalla riserva statutaria per trasformazione delle riserve matematiche al 3,50 %.

Le riserve matematiche sono state quest'anno valutate al saggio di interesse estremamente cautelativo del 3 1/2 %. L'onere corrispondente alla variazione del saggio è stato, per la parte che riguardava le riserve precostituite, posto a carico del fondo di riserva statutario, che era stato appunto determinato in misura corrispondente a tale scopo, con una certa esuberanza. La quota che è stata riscontrata superflua, per un ammontare di oltre 12 milioni, è rimasta a costituire la nuova riserva statutaria. La quota relativa all'incremento dell'anno è stata portata invece a carico dell'esercizio, con un onere per il bilancio di oltre 7 milioni.

Ciononostante l'utile netto supera di L. 1.462.426,38 quello del 1933.

Tenendo conto delle disposizioni di legge e della opportunità di alimentare ancora, ma in misura più modesta degli esercizi decorsi, il fondo di riserva statutaria, che, data la estrema prudenza delle ipotesi poste a base dei calcoli, non ha più propriamente un compito definito, l'utile suindicato potrà essere così ripartito:

a riserva ordinaria (10 %)	L.	5.619.156,87
a riserva statutaria	»	3.000.000,—
	L.	8.619.156,87
Rimanenza	L.	47.572.411,81

Di tale rimanenza è da attribuire:

lo 0,75% al Consiglio di Amministrazione	L.	356.793,09
il 3,75% al personale	»	1.783.965,44
	L.	2.140.758,53

Residua una somma netta di Lire 45.431.653,28 da ripartirsi in parti uguali tra gli assicurati e lo Stato.

SI VIENE IN TAL MODO AD ASSEGNARE AGLI ASSICURATI, PER LA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI, LA SOMMA DI L. 22.715.826,64, CHE PERMETTERA' DI INCREMENTARE LE SOMME ASSICURATE DIRETTAMENTE CON L'ISTITUTO (ESCLUSE LE MISTE-PRESTITO, LE TEMPORANEE QUINQUENNALI, LE RENDITE IMMEDIATE ED I CONTRATTI RIDOTTI) DEL 5 PER MILLE DEL CAPITALE ASSICURATO.

ALL'AUMENTO DELL'ALIQUOTA DI PARTECIPAZIONE SI AGGIUNGE, COME E' NOTO, UN PROVVEDIMENTO DELIBERATO DI RECENTE DALL'AMMINISTRAZIONE E CHE TORNERA' DI GRANDE VANTAGGIO AI PARTECIPANTI; LA FACOLTA' CIOE' DI DISPORRE DELLE QUOTE DI UTILI ACCANTONATE A LORO FAVORE COME PAGAMENTO DELLE ULTIME RATE DI PREMIO. SI E' CALCOLATO CHE, FERMA RESTANDO L'ATTUALE ALIQUOTA DI PARTECIPAZIONE, LA SOMMA ACCANTONATA A FAVORE DI CIASCUN ASSICURATO DI MEDIA ETA' IN ORDINE COI PAGAMENTI SARA' SUFFICIENTE PER FAR FRONTE AGLI ULTIMI TRE PREMI ANNUI PER LE POLIZZE DI DURATA 25 ANNI, AGLI ULTIMI DUE PREMI PER LE POLIZZE DI DURATA 20 E ALL'ULTIMO PREMIO ANNUO PER LE POLIZZE DI DURATA 15.

E' opportuno rilevare che i contratti in vigore fino dal 1930 hanno ricevuto finora i seguenti aumenti:

per il 1930	**3**	**per mille**
per il 1931	**3,50**	**»**
per il 1932	**4**	**»**
per il 1933	**4,50**	**»**
per il 1934	**5**	**»**
Totale	**20**	**per mille**

Quote che corrispondono alle seguenti cifre assolute accantonate a favore degli assicurati:

per il 1930	**L.**	**13.152.317,30**
» » 1931	**»**	**15.568.393,89**
» » 1932	**»**	**18.904.350,03**
» » 1933	**»**	**20.462.973,23**
» » 1934	**»**	**22.715.826,64**
Totale	**L.**	**90.804.958,09**

LA SITUAZIONE GRANITICA DELL'ISTITUTO E LA CONSISTENZA POTENTE DELLE SUE RISERVE, HANNO CONVINTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI INIZIARE DA QUESTO STESSO ESERCIZIO IL VERSAMENTO ALLE FINANZE DELLO STATO DELLA QUOTA DI UTILI, CHE PRECEDENTEMENTE SI PORTAVA AD AUMENTO DEL FONDO STRAORDINARIO DI GARANZIA, IL QUALE FONDO GIA' RAGGIUNGE CON QUESTO BILANCIO LA CASPICUA CIFRA DI 117 MILIONI. COSI' PER LA PRIMA VOLTA IN QUESTO ANNO. L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI PORTERA' AL BILANCIO DELLO STATO IL SUO CONCORSO TANGIBILE, VERSANDO NELLE CASSE DEL TESORO LA SOMMA DI L. 22.715.826.64; E NATURALMENTE IL VERSAMENTO SARA' RIPETUTO NEGLI ESERCIZI FUTURI. NELLA MISURA DETERMINATA DALLE RISULTANZE DEI BILANCI.

Con le assegnazioni sopra indicate, le riserve patrimoniali dell'Istituto e il fondo di proprietà dello Stato — che continua ad alimentarsi dei propri interessi — vengono ad assumere, al 1.o gennaio 1935, il seguente ammontare:

Riserva ordinaria	**L.**	**55.875.862,39**
Riserva statutaria	**»**	**15.331.022,59**
Fondo oscillazione valori immobiliari	**»**	**30.000.000,—**
mobiliari	**»**	**35.000.000,—**
Riserva a garanzia di attività varie	**»**	**36.369.244,76**
Fondo ammortamento titoli azionari	**»**	**24.932.087,87**
	L.	**197.508.817,54**
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato	**»**	**117.188.189,87**
Totale al 1. genn. 1935	**L.**	**314.697.007,41**

Tale somma appare alquanto inferiore a quella accantonata al 1 gennaio 1934 per l'accennato passaggio di gran parte della riserva statutaria a riserva matematica in dipendenza del mutato saggio teorico di interesse.

MA SE SI CONSIDERA L'IMPORTANTISSIMO MARGINE DI SICUREZZA CHE I SAGGI DI RENDIMENTO EFFETTIVO E LA MORTALITA' REALE CONSENTONO RISPETTO ALLE IPOTESI ASSUNTE NEL CALCOLO DELLE RISERVE, SI VEDE SU QUALE BASE FERREA RIPOSI LA SITUAZIONE DELL'ISTITUTO. TANTO PIU' OVE SI TENGA ANCORA PRESENTE IL RILIEVO GIA' FATTO NELLE PRECEDENTI RELAZIONI, CHE CIOE' L'AMMONTARE DELLE PROVVIGIONI PRECONTATE, DI CUI NON E' TENUTO CALCOLO NELLA DETERMINAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE COSTITUISCE DA SOLO UNA RISERVA LATENTE DELLA IMPORTANZA DI ALCUNE CENTINAIA DI MILIONI, PARI CIOE' COME ORDINE DI GRANDEZZA, AL COMPLESSO DELLE ANZIDETTE RISERVE PATRIMONIALI.

Nel compiacersi dei risultati raggiunti, il Consiglio di Amministrazione desidera rilevare come al loro conseguimento abbia dato opera preziosa e appassionata il personale tutto, di ogni ordine e grado, così al centro come alla periferia. Ad esso, e al Direttore Generale che ne è l'alta e amorevole guida nel lavoro diuturno, va la doverosa riconoscenza e il plauso dell'amministrazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TERME di SALICE
(presso VOGHERA)
MAGGIO - OTTOBRE
CURE SALSOIODICHE
(Bagni - Fanghi - Inalazioni)
CURE SOLFOROSE
CONSULENTI: Prof. CLIVIO, Prof. CALAMIDA e Prof. MANTEGAZZA
Direttore Sanitario Dottor Commendator E. Diviani

Vini e Vinelli sani
coi preparati del
Laboratorio di Chimica Agraria
Dott. F. TOMMASI - SCHIO
(Chimico e Agronomo) Via Pasini
Sistema moderno e poco costoso per la *razionale vinificazione* delle *uve* e per *prevenire* le *malattie* dei *vini* e dei *vinelli.*
Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la *cura* dei *vini scadenti, difettosi* o *malati.*
ANALISI di mosti, vini ecc. a prezzi mitissimi.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

L'ordine della Processione del Corpus Domini

Domani, alle 10,30, movendo dalla Metropolitana, attraverserà le vie centrali della Parrocchia del Duomo la solnne Procssione del Corpus Domini, col seguente ordine:

Crocifisso — Asilo Immacolata — Istituto Tomadini — Collegio Arcivescovile «Bertoni» — Associazioni Giov. Femm. di A. C. — Associazioni Donne di A. C. — Confraternita di S. Giuseppe — Associazioni Giov. Masch. di A. C. — Associazioni Uomini di A. C. — Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso — Terziari Domenicani — Terziari Francescani — Terziari Serviti — Confraternita del SS. Sacramento — Chierici del Seminario — Congregazione PP. Stimatini — Congregazione PP. Lazzaristi — Ordine dei Minori Cappuccini — Ordine dei Servi di Maria — RR. Professori del Seminario — Banda musicale — RR. Parroci Urbani — Mansionari e Cantori — Rev.mo Capitolo Metropolitano — SS. SACRAMENTO — Giunta Diocesana e Banca Cattolica — Terziarie Servite — Terziarie Francescane — Terziarie Domenicane — Scuole Prof. Femm. e Madri Dorotee — Collegio Nob. Dimesse — Collegio Zitelle — Collegio Renati — Collegio Paulini — Collegio Micesio — Collegio Provvidenza — Collegio S. Cuoe — Collegio N. S. dell'Orto — Collegio San Vincenzo de' Paoli — Rifugio Bambino Gesù — Donne con candela.

Esercizi spirituali degli Uomini

La parola di Mons. Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo in occasione degli Esercizi spirituali per Uomini ha inviato ai dirigenti dell'organizzazione il seguente messaggio:

« Mandiamo una larga e cordiale benedizione a tutti nostri Uomini che prenderanno parte ai Corsi di Esercizi Spirituali per essi predisposti; ne mandiamo una specialissima a quelli che per i primi vi si dedicheranno. Poichè gli Esercizi rappresentano un cumulo di grazie ed hanno una particolare virtù per muovere e trasformare gli animi, così desideriamo che molti e molti ne abbiano ad approfittare e ne aspettiamo frutti copiosi di bene, anzitutto per la santificazione dei singoli ascritti, poi per l' incremento del lor oapostolato, che diverrà più cosciente, più attivo e per ciò stesso più efficace.

Noi pregheremo per il buon esito dell'iniziativa, confidando che, alla loro volta, gli Esercitanti pregheranno per Noi.

La benedizione si estende anche ai promotori degli Esercizi ed a coloro che li predicheranno, nonchè a tutti quanti li favoriranno.

Tutti abbracciamo con affetto in Nostro Signore Gesù Cristo.

F.to ✠ GIUSEPPE, Arciv.

Le mamme dei seminaristi a convegno

Domenica 16 giugno ha avuto luogo nel Seminario di Udine la «giornata della madre del Seminarista» indetta dal Consiglio Diocesano delle Donne di A. C.

Erano intervenute oltre 250 madri.

Il rev.mo mons. Luigi eVnturini, Rettore del Seminario, celebrò la S. Messa, accompagnata da canti e spiegazione liturgica ed al Vangelo rivolse belle parole di circostanza alle convenute. Si tenne quindi la adunanza nella Sala del Seminario. Mons. Buiatti parlò dei doveri della madre del Seminarista.

Intervenne a questa adunanza anche S. E. mons. Arcivescovo che rivolse alle presenti paterne parole di circostanza.

Dopo l'adunanza i piccoli aspiranti della Parrocchia di S. Giorgio recitarono un bellissimo bozzetto e furono meritatamente più volte applauditi.

In memoria di Arturo Salvato

Caduto fascista

Ieri, ricorrendo il 14.o anniversario della morte dello squadrista della «Lupi neri» di Pordenone, Arturo Salvato, spentosi dopo straziante agonia in quell'Ospedale, vittima di un'imboscata di sovversivi, a cura del 2.o Gruppo rionale che a Lui si intitola, è stata deposta una corona d'alloro sul Sacello dei Caduti per la Rivoluzione alla Casa del Littorio. Erano presenti i Gerarchi, i dirigenti del Gruppo rionale, gli squadristi col loro comandante cav. Bazzi e numerosi fascisti. E' seguito il rito fascista in commosso raccoglimento.

Alle 8,30, per iniziativa dell'Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione, è stata celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore.

Anche a Pordenone, città natale, il Caduto è stato ricordato. Un corteo composto di squadristi col Direttorio del Fascio, degli iscritti al Fascio e al Fascio Giovanile e alle altre organizzazioni giovanili, si è recato a deporre una corona al Monumento dei Caduti fascisti. E' stata pure celebrata una Messa di suffragio.

Movimento di Segretari comunali

Il Blettino « Atti Ufficiali » della R. Prefettura comunica che con decreti in corso sono stati disposti i seguenti trasferimenti di segretari comunali della nostra provincia:

Monico rag. Tomaso, grado 5.o, da Cervignano a Buia; Chemello Oreste, grado 5.o, da Buia a Cervignano; Zulian rag. Edoardo, grado 7.o, da Attimis a Lusevera; Giorgessi Daniele, grado 7.o, da Lusevera a Attimis; Catalano dott. Attilio, grado 7.o, da Bertiolo a S. Pietro al Natisone: Pussini Antonio, grado 7.o, da S. Pietro al Natisone a S. Leonardo; Borsatti dott. Pietro, grado 7.o, da **S. Leonardo a Bertiolo.**

Il cav. uff. Broili a Bruxelles

Il cav. uff. Enrico Broili è partito per Bruxelles in qualità di Delegato per l'Italia all'XI Conferenza della Federazione Internazionale delle Associazioni dei negozianti di ferro e ferramenta.

Le Commissioni d'esami

nelle Scuole medie

Per le Scuole Medie di Udine le Commissioni d'esame sono così costituite:

Maturità classica: (locali R. Liceo-Ginnasio): professori di istituto superiore Ortiz Raieri, Padova, Preside; Farassoli Guido, R. Liceo-Ginnasio, Bergamo; professori di istituto medio di 2. grado: Godi Silvio, R. Liceo-Ginnasio Brescia; Marusci Renato, R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» Trieste; Pavalii Ugolina, R. Liceo-Ginnasio Alba, membri estranei all'insegnamento governativo: Menegazzi Paolo Egidio, Vicenza.

Maturità scientifica (locali Regio Liceo Scientifico) (professori di istituto superiore: Comessatti Annibale, Padova, Preside; Agnoli Galileo, R. Liceo Scientifico Cremona; professori di istituto medio di 2. grado: Naldini Lamberto, R. Liceo Scientifico Pisa: Uvo Pasquale, R. Liceo Scientifico Fiume; Ribli Vincenzo, R. Liceo Scientifico Vicenza: Pruner Antonia, R. Liceo Scientifico Trieste. Membri estranei all' insegnamento governativo: Vezza Angelo Legnano.

Abilitazione Magistrale - La Commissione (locali R. Istituto Magistrale). professori di Istituto superiore: Gnesotto Tullio, Padova, Preside: Emeri Dario, R. Istituto Magistrale Bolzano; professori di Istituto medio di 2.o grado: Zuppani Emilia, R. Istituto Magistrale di Belluno: Gallico Giuseppe, R. Istituto Magistrale «Margherita» di Torino; Jacchia Irene, R. Istituto Scientifico di Trieste; Sansanelli Enrico, R. Liceo Ginnasio «Michelangelo» di Firenze.

II.a Commissione: professori di Istituto superiore: Tolomei Alberto Domenico, Macerata, Preside; Scoccianti Giovanni, R. Liceo Ginnasio Urbino; professori di istituto medio di II grado: Fortini Giovanni, R. Istituto Magistrale Piacenza: Sacerdote Ester, R. Istituto Magistrale Cremona; Graziani Giuditta, R. Istituto Magistrale di Ancona; Zelco Manlio, R. Istituto Tecnico Pola.

Assemblea di agenti

e rappresentanti del commercio

Domenica scorsa presso la sede dell'Unione, ha avuto luogo l'assemblea del Sindacato Agenti e Rappresentanti di Commercio, presieduta dal com.te Chiozzi, Presidente della Federazione Nazionale di categoria.

Il Presidente del Sindacato sig. Caine ha svolto la propria relazione sull'attività organizzativa della categoria ed ha rilevato come l'inquadramento attuale sia il più consono alla figura del rappresentante, e come in seno alla Federazione Nazionale che ha ottenuto il suo riconoscimento giuridico, la categoria abbia finalmente trovata l'unità necessaria per la valida tutela degli interessi di classe.

Il sig. Chiozzi ha ringraziato il cav. uff. Broili ed ha elogiato il sig. Caine. Premesso che sopratutto al clima nuovo creato dal Regime Corporativo Fascista è dovuta la possibilità di giungere alla stipulazione dell'accordo economico collettivo ha illustrato dettagliatamente l'accordo stesso.

La riunione si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Chiusura dei negozi

L' Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine comunica che giovedì 20 corrente, solennità del *Corpus Domini*, tutti i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Sport

F. I. G. C.

Calendario delle partite da disputarsi il 20 Giugno:

Girone A: Povoletto-Edera; Pozzuolo-Remanzacco; Esperia-Pro Feletto; Giovinezza-Tarcento.

Girone B: Nogaredo-Martignacco; Basiliano-Campoformido; Passons-Spilimbergo.

Girone A: Trofeo F. Cantarutti (Ragazzi): Serenissima-Povoletto; Pradamano-Sabaudia.

Girone C: Giovinezza-Pozzuolo (ore 15.45 Campo III. Gruppo Rion.); Baldasseria-Tarcento.

Girone B: Passons-Caporiacco; Martignacco-Fasian di Prato.

La partita Serenissima-Povoletto sarà disputata sul campo del I.o Gruppo Rion. alle ore 15.45.

Il primo successo internazionale di Comini

L'ex udinese Comini, ceduto questo anno dal Sampierdarena alla Fiorentina, nella sua prima esibizione con la squadra «viola» ha ottenuto a Budapest contro «Ujpest» nell'incontro per la «Coppa Europa» una brillante affermazione.

Difatti il nostro Comini ala destra della squadra vittoriosa, è riuscito a segnare una porta mantenendo per tutto il tempo una condotta ottima che assume maggior risalto per aver dovuto sostenere il confronto con il migliore uomo della squadra ungherese.

A lui i nostri rallegramenti.

L'Udinese a Siena

L'Udinese, battuta ma non doma, reduce da Reggio Emilia col passivo di due porte dovrà sostenere domenica a Siena un secondo duro cimento con la capolista del girone.

La partita ultima, è vero, ha lasciato un po' insoddisfatti i friulani che non meritavano certo una così netta sconfitta dovuta in gran parte all'incompletezza del loro schieramento abituale per certi rimaneggiamenti obbligati: Petrozzi sostituito per squalifica da Cappellaro; Bresin contuso all'inizio dell'incontro passato all'ala sinistra in menomate condizioni di efficienza. Inoltre una delle due porte è stata effettuata su calcio di rigore e Tonello non ha potuto parare.

Difficile ma non impossibile a vincersi appare quindi per i bianco-neri la trasferta di domenica a Siena dove si giocherà una carta molto importante agli effetti del primato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

16 e 17 giugno 1935-XIII

NATI	11
MORTI	7
MATRIMONI	4

Stato civile

NATI Legittimi: Pian Nivia di Luigi Arcangelo; Martini Diletta di Francesco; Gasparinetti Giuseppe di Antonio; Romano Gino di Gio Batta; Blasone Mario di Ettore; Romanello Antonio di Eugenio; Seravalle Sergio di Giovanni; Turcutto Lucia di Antonio Luigi; Cainero Luciano di Tomaso.

PUBBLICAZIONI: Pegoraro Cino litografo con Maddalena Luigia impiegata; Franzolini Giuseppe agente di custodia con Degano Maria sarta.

MATRINONI: Querin Aristide falegname con Pittia Irma domestica; Stefanutti Sergio capitano R. A. con Pascolo Giuseppina civile; Lunazzi Mario agente commercio con Bevilacqua Ada commessa; Bisanti Girolamo sottobrigadiere finanza con Ballo Maria Antonia casalinga.

MORTI: Barbetti Pietro fu Gio Batta di anni 81 agricoltore; Zaghis Luigia vedova Sandri fu Luigi di anni 57 pensionata; Rubich Luigi fu Domenico di anni 77 pensionato; Tesoratti Paolo fu Enrico di anni 41 contadino; Rassatti Pietro di Santo di anni 19; Lendaro Giuseppe fu Giovanni di anni 70 muratore; Dreschig Angelo fu Giuseppe di anni 30 contadino.

Riassunto settimanale

Durante la scorsa settimana si sono avuti: Nati 33; morti 19; matrimoni 14.

Un delitto nel sandanielese

In località Sopraludo di San Daniele certo Dante Piuzzi di 40 anni durante una baruffa con la propria moglie Evelina Molinari di 32 anni causata da futili motivi le si scagliava contro e con una lama di rasoio di sicurezza le infieriva vari colpi alla gola, poi si allontanava. Soccorsa dai vicini e quindi dal medico, a causa della gravità delle ferite e del molto sangue perduto la donna è stata trasportata all'ospedale in imminente pericolo di vita. Il marito è stato trovato dai Carabinieri che dormiva su un fienile.

Un passaggio a livello tragico

Un morto e due feriti a S. Caterina

L'altra notte certo Giuseppe Pippo, di anni 25, la fidanzata sua Anna Aldosi di anni 22 e la cugina di questa, Isolina Sartori in Bortolussi di 24 anni, ritornavano a Villotta loro paese su una motocicletta guidata dal Pippo. Al passaggio a livello di Santa Caterina il motociclista fu abbagliato dai fari di una automobile e non accortosi che le sbarre del passaggio stesso erano chiuse, vi andò a cozzare contro a grande velocità. L'Aldosi moriva all'istante: gli altri due riportarono gravi ferite per cui furono ricoverati all'ospedale. Non è questa purtroppo nè la prima, nè la sola vittima del passaggio a livello tragico.

Grave caduta dalla bicicletta

La dodicenne Nerina Buttazzoni di Giuseppe, residente ad Aquileja, cadendo dalla bicicletta riportò la frattura completa del sesto inferiore dell'avambraccio sinistro. Dopo le prime cure prodigategli dal medico locale, dottor Aldo Venuti, fu trasportata all'Ospedale civile di Udine ove è stata accolta e giudicata guaribile in 50 giorni.

Fallimento

Con sentenza 14 giugno il tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Alfredo Peressoni fu Pietro negoziante in generi alimentari a San Daniele del Friuli: passivo 83.400 attivo 44.500.

Giudice delegato cav. Della Bianca; curatore avv. Leone d'Orlando. Termi presentazione titoli di credito 12 luglio. Chiusura verbale verifiche 27 luglio.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 16; alle ore otto 19; massima nel pomeriggio 25. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 77. Cielo semicoperto.

Trattoria comunale

Oggi, Mattina: Riso e fagioli; Pasta al sugo; Manzo brasato; Cotechino; Contorni.

Sera: Pasta asciutta o in brodo; Costolette alla milanese; Contorni.

DALLA PROVINCIA

SACILE

All'Istituto Tecnico

Il Preside rende noto che gli esami di ammissione e di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico avranno inizio venerdì 21 giugno alle ore 8.

Per il Corpus Domini

Giovedì le funzioni in Duomo si svolgeranno con il seguente orario: prima Messa alle 5 e un quarto; seconda Messa alle 7; terza Messa solenne alle 8. Sarà eseguita musica del Perosi con accompagnamento d'orchestra. Seguirà poi la processione col SS.mo. el tragitto suonerà musica religiosa la banda degli avanguardisti. La Messa quarta alle 11. Nel pomeriggio vespri solenni.

Al Cinema Ruffo

Mercoledì e giovedì la Fox Film presenta *Piccoli Uomini* con Jackie Cooper e Thomas Meighan. E' un film che commuoverà intensamente e farà breccia nel cuore della folla. Comico, divertente, commovente, emozionante.

Film L.U.C.E., cartoni animati.

CIVIDALE

Il mercato

Medie fatte sulla piazza:

Frumento 110; granoturco 72; segala 80; fieno 14; paglia 16; legna da ardere 4; carbone 16; vino nostrano 150; id. americano 100; patate 50; fagioli 90; erbette 100; insalata 70; radicchio 80; asparagi 200; verze 70; galline 4.20; polli 5; tacchini 4; majali da macello 280; da allevamento 90; lattonzoli 40.

P. Giuseppe M. Petrazzi tra noi

Lunedì 16 corrente P. Giuseppe Petrazzi tenne le due prime prediche dinanzi ad un colto pubblico che apprezzò con entusiasmo la parola convincente del celebre oratore. Padre G. Petrazzi si fermerà tra noi fino a Venerdì p. v.

Nell'Azione Cattolica

La Direzione Cittadina di Azione Cattolica ha diramato un avviso a tutte le Associazioni locali per la partecipazione, con bandiera, alla Santa Messa solenne, che avrà luogo domani Giovedì, Festa del *Corpus Domini*; nella nostra Basilica alle ore 9,30 e alla Processione Eucaristica che incomincierà alle ore 10. Come l'anno scorso, anche quest'anno la cittadinanza prenderà parte alla manifestazione eucaristica intervenendo in massa a tutte le funzioni e cerimonie della festa.

Nel Natisone

Anche quest'anno abbiamo potuto assistere dal ponte del Diavolo sul Natisone lo spettacolo di fanciulli al bagno senza costume. Per la moralità sarà bene provvedere.

La festa di S. Antonio

Questa'anno la tredicina con la festa di S. Antonio si svolsero nel nostro Duomo. Domenica nel pomeriggio, dopo una breve funzione in omaggio al Santo, dopo il panegirico di Mons. Sebastiano Ferino, che fu ascoltatissimo, ebbe luogo la solita processione, che riuscì veramente ordinata e devota.

ARIIS

Bimba annegata

Lunedì passato, la piccina Paravan Vittoria di Luigi, di anni due, eludendo la vigilanza dei famigliari cadeva malauguratamente nella roggia e veniva travolta dalle acque senza che nessuno potesse portarle aiuto.

Dopo una notte di affannose ricerche, il cadavere della disgraziata bimba fu rinvenuto dal padre ad un chilometro di distanza.

L'impressionante disgrazia ha suscitato la più penosa costernazione.

S. PIETRO AL NATISONE

Saggio ginnico

(rit.) - Domenica alle ore 17 nell'ampio cortile del nuovo edificio scolastico tutti gli alunni delle scuole elementari eseguirono riuscitissimi esercizi ginnastici.

Vada un plauso alle insegnanti e specialmente al Direttore didattico signor Carlo Chierego che tanto si prodigarono per la riuscita.

Erano presenti tutte le autorità ed un folto pubblico.

Pauroso salto

L'altro giorno il dodicenne Mario Busolini giungeva, correndo in bicicletta da Vernasso, sulla strada statale senza accorgersi che in quel momento passava una automobile. Per la prontezza dell'autista, si potè evitare la catastrofe. Il ragazzo fu colpito a terra e fece un salto nel vicino campo senza riportare nessuna ferita. La bicicletta restò fracassata.

Mortale disgrazia

E' giunta notizia della morte del ventisettenne Odo Simaz di qui deceduto all'Ospedale di Monfalcone ove er astato ricoverato essendo rimasto schiacciato sotto un cassone nel mulino di Andrea Pussini di quella città.

RISANO

Nell'Azione Cattolica

Domenica scorsa si univano presso la canonica del Rev.mo Parroco, i Dedegati Aspiranti della nostra Sottofederazione.

Dopo lunga ed ampia discussione erano approvate varie norme di carattere organizzativo, tra le quali, un Congresso aspirantistico sottofederale da tenersi a Risano nella seconda metà d'agosto.

Attività dopolavoristica

Ci piace segnalare l'attività della nostra Sezione dopolavoristica nel campo ricreativo.

Le annunciate gare di boccie svoltesi domenica scorsa nei bellissimi cortili della « Trattoria alla terrazza », hanno avuto molto successo.

Dopo l'eliminatoria delle numerose coppie in gara, i tre premi in danaro messi in palio, venivano rispettivamente assegnati ai seguenti: Marcon Ernesto e Menossi Quinto; Bar Giuseppe e Del Fante Secondo; Bolzicco Ernesto e Burello Luigi.

CAMPEGLIO

Arte e munificenza

Ammirati da tutti, sono i nuovi battenti della porta maggiore della nostra Chiesa Parrocchiale in larico massiccio e lavorati ad intaglio, su squisito disegno rinascimento, opera della distinta Ditta Miani di Cividale: i Campegliesi sono riconoscentissimi al sig. Antonio Somma munifico donatore.

Bella iniziativa

Che i produttori di vino della nostra zona sappiano trattare le varie e tipiche qualità di uve e trarne dei tipici vini, non è da mettere in dubbio; la festa del vino, iniziatasi nel capoluogo, lo dirà meglio un'altr'anno, quando si avranno più concorrenti e più fortunato esito come è da sperare che però ci sia molto da fare è pure non dubbio, e ci piace l'iniziativa presa dal sig. Emilio Scarelli, enologo dell'Amministrazione comm. Accordini, in accordo alle Autorità Comunali, atta a dare, con un concorso a premi, tutto il migliore sviluppo ed istruzione ai produttori di vini in fatto di enologia.

Beneficenza

La Direzione della Banca Cattolica, sezione di Cividale, ha erogato L. 100 alle nostre opere parrocchiali; le Presidenze, ringraziano con diconoscenza.

GEMONA

Solennità dei gigli di S. Antonio

Colla solennità dei gigli di S. Antonio, svoltasi domenica, ebbe termine, il ciclo delle cerimonie religiose in onore del Santo Taumaturgo presso il nostro Santuario.

La processione dei Gigli, come quella del 13 corr., riuscì solenne con l'intervento di un folto stuolo di fedeli concittadini e forestieri.

Dal Convento Francescano di Madonna di Rosa (S. Vito al Tagliamento) venne in pellegrinaggio l'Associazione Giovanile di A. C. «Pax et Bonum» con la Schola Cantorum la quale cantò in tutte le sacre funzioni della giornata.

La brava banda del Circolo stesso disipegnò il servizio durante la processione e in Piazza Vittorio, ove continuava la vendita dei biglietti della Pesca pro «Cura marina», svolse un applaudito concerto.

Nel teatrino degli Stimatini Sanvitesi, alle ore 20 diedero il dramma «Nonno Ercole» riuscuotendo battimani alla fine d'ogni atto ed anche a scena aperta.

Porse ai graditi ospiti parole di benvenuto il vecchio filodrammatico della nostra «Giuseppe Ellero, signor Carlo Elmi, al quale rispose ringraziando il R. Padre Francescano, direttore del Circolo di Gioventù Cattolica di Madonna di Rosa.

Riportato... all'ovile

Circa due mesi or sono evadeva dalle carceri mandamentali di Tarcento, ove trovavasi rinchiuso in attesa di procedimento penale per furto di una bicicletta, il pregiudicato Cragnolini Angelo di Daniere, di anni 35, da Gemona.

L'altra sera, verso le ore 22, fu finalmente riacciuffato presso Artegna dal nostro egregio maresciallo dei CC. RR. sig. De Leo Luigi che ivi trovavasi in appostamento con i suoi bravi militi. L'arrestato venne tradotto alle carceri di Udine.

Brevi dalla Provincia

TARVISIO — Mortale disgrazia — L'operaio Giovanni Zuccolo d'anni 46, da Udine, cadendo da una impalcatura in cui lavorava, riportò la frattura della colonna vertebrale, contusioni multiple e decedeva per sopraggiunta commozione cerebrale.

LATISANA — Altra mortale disgrazia — In seguito a frattura della colonna vertebrale riportata essendo stata investita da un barile di solfato di rame, è morta in questo ospedale certa Serafina Boreau da Castions di Zoppola.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Muore per aver mangiato lumache

E' deceduto al nostro Ospedale certo Mazzolini Floreani, di 35 anni, che in una malga in quel di Paularo aveva fatto una scorpacciata di lumache, cagione di un fatale avvelenamento.

BELLUNO

Il sergente Arturo Dell'Oro

Nella Cappella di sinistra della costruenda Chiesa-Monumentale dei Caduti, in omaggio ai voti della Consulta Municipale, facile e felice interprete dei sentimenti cittadini, sarà collocata la salma rell'eroe, Sergente Arturo dell'Oro. Il capestro, commutato nel piombo del martire Jacopo Tasso, è arditamente vendicato: Gli eroi della Terza Italia sono degni dei loro grandi precursori.

Riportiamo, come promesso, le autorevoli motivazioni delle sue alte virtù militari che gli meritarono la Croce di Guerra, la Medaglia d'Oro e di Argento al V. M. (*ad memoriam*).

Decorato della Medaglia d'Argento al Valor Militare.

« Ardito ed ottimo pilota d'aereoplano, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, compì una lunga ricognizione sul nemico. Avvolto nelle nubi, col motore funzionante irregolarmente impossi itato ad orientarsi a causa della bussola gelata, dove scendere a bassa quota in territorio nemico. Benchè fatto segno al violento fuoco degli antiaerei, con mirabile calma, rintracciò la via del ritorno riuscendo ad atterrare, per quanto fuori campo in territorio nostro. Nonostante il vivo fuoco degli antiaerei che colpirono il suo velivolo, eseguì una riuscita ricognizione, offendendo contemporaneamente con freccie una colonna nemica. Durante un'altra ricognizione, scorto un aereoplano avversario, lo attaccò arditamente costringendolo ad atterrare fuori campo, probabilmente danneggiato dal suo fuoco » (Klause-Valle del Vipacco 12 25 novembre 1915).

Decorato della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

« Audacissimo pilota da caccia, infaticabilmente sorvolando le alte vette del Cadore, ardito fra gli arditi, piuttosto che rinunciare alla vittoria, si lanciava contro un velivolo nemico, lo abbatteva coll'urto, precipitando col vinto: esempio altissimo di coraggio e di mirabile abnegazione ». (Cielo di Belluno, 1 settembre 1917).

Il delitto di una madre

TREVISO, 18

Nel pomeriggio di domenica alcuni contadini rinvenivano nel fiume Meolo, in località Barbarana di Monastier, un involto contenente il cadavere di un neonato di sesso maschile.

I carabinieri di S. Biagio stanno svolgendo attive indagini per rintracciare la madre infame.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Per l'omaggio a Mons. Vescovo

Offerte pervenute alla Rev.ma Curia Vescovile per l'auto di S. Ecc.za mons. Vescovo:

Teglio Veneto: cav. Alessandro Cecchinato — Torre di Pordenone: Parroco e fedeli.

Solennità del Corpus Domini

Domani mattina, dopo la S. Messa delle ore 8, celebrata da un membro del Rev.mo Capitolo, avrà inizio, verso le ore 9, la solenne processione per le vie della città.

Alla processione, oltre le Superiori Autorità Religiose e le Associazioni di Azione Cattolica, parteciperanno le Autorità civili, politiche e militari, nonchè le organizzazioni del Regime. Presterà servizio la banda cittadina.

Concorso Balconi Fioriti

La gentile iniziativa del Dopolavoro Comunale è stata accolta anche quest'anno con viva compiacenza. Domani, al passaggio di Cristo nell'Eucarestia, sarà una nobile gara di omaggio aoreale, artisticamente disposto, su tutte le case cittadine.

Braccio fratturato

Nicola Bergamo, carrettiere, mentre stava scaricando dei grossi travi da adibirsi al trasporto di energia elettrica cadeva in malo modo e si fratturava un braccio.

Passaggio di corridori

Giovedì mattina, verso le ore 8, i corridori della corsa « Sei giorni nazionale motociclistica » passeranno per Portogruaro. Provenienti dal viale Summaga passeranno per la nuova arteria stradale, diretti verso Trieste.

I genitori faranno bene ad assicurarsi che i loro bambini non si rechino lungo il passaggio, onde evitare possibili disgrazie.

PORDENONE

Solennità del Corpus Domini
Le sacre funzioni di domani

Duomo: ore 6 Messa prima, 7.15 Messa al Santuario, 8 Messa e solenne processione per le vie della città, 10.30 Messa al Cristo, 11.30 Messa ultima, 16 Vesperi solenni davanti al SS. Sacramento esposto e benedizione eucaristica, 17 funzione e benedizione eucaristica al Cristo.

S. Giorgio: ore 6 Messa prima, 7.30 Messa seconda, 8.30 partenza delle confraternite e delle associazioni cattoliche verso il duomo per lap rocessione unita, 10.30 Messa solenne davanti al SS. Sacramento esposto, 15.30 Vesperi solenni e benedizione eucaristica.

Il SS. Sacramento rimarrà esposto tanto in duomo che a S. Giorgio dalla Messa solenne fino ai Vesperi.

Tutte le sere fino a venerdì dopo l'ottava (28 giugno) nelle due parrocchiali ci sarà alle ore 20.15 l'esposizione del SS. Sacramento.

Disposizioni per la grande processione eucaristica

La processione uscirà dal duomo alle ore 9 cioè dopo la Messa solenne e percorrerà il corso Vittorio Emanuele, piazza Cavour, corso Garibaldi. Dall'altare eretto nel piazzale della chiesa di S. Giorgio, davanti alla porta maggiore, verrà impartita la benedizione eucaristica; quindi il corteo nuovamente passando per il corso Garibaldi, piazza Cavour, piazzale XX Settembre, via Cesare Battisti e corso Vittorio Emanuale rientrerà in duomo.

Tutti i cittadini che abitano lungo il percorso della processione, si faranno dovere di addobbare convenientemente le loro case.

In caso di cattivo tempo le funzioni seguiranno con l'orario dei giorni festivi e la processione sarà rimandata alla domenica successiva.

La prima comunione dei fanciulli e fanciulle della città

Domenica prossima, 23 giugno, avrà luogo nelle due parrocchie cittadine la bella e commovente funzione della prima comunione dei fanciulli e fanciulle della città.

Unione Donne di A. C.

Comunica: — Presso la Casa dell'A. C. si sono svolti gli esami catechistici delle donne. Non è possibile per ora farne la graduatoria, perchè le concorrenti erano assai numerose. Diciamo solo che fecero tutte molto bene e dimostrarono una preparazione accurata coscienziosa.

Oratorio Don Bosco: orario estivo

Con lunedì 1.o luglio, l'oratorio Salesiano Don Bosco, sarà aperto anche nei giorni feriali col seguente orario; mattino dalle ore 8 alle 11.30; pomeriggio dalle 13 alle 19.

Saranno organizzate nel corso dei mesi estivi delle interessanti gite podistiche, ciclistiche, automobilistiche, ferroviarie, ecc.

Nel 14.o anniversario di Arturo Salvato

Ieri mattina, martedì, una rappresentanza di squadristi col direttorio del Fascio, di giovani fascisti e di appartenenti alle organizzazioni dell'O.N.B. si sono recati a deporre una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti fascisti di piazza XX Settembra, nella ricorrenza del quattordicesimo anniversario della morte di Arturo Salvato.

O. N. D.
Rettorato Sports Diversi

Domenica 30 giugno, per incarico del Dopolavoro Provinciale, quello Comunale di Pordenone organizzerà la Giornata dei «Brevetti Atletici» per i Dopolavoristi, Giovani Fascisti e appartenenti ai Gruppi Sportivi dipendenti dai Comuni dei Mandamenti di Pordenone S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Aviano, Maniago, Claut, Sacile.

E' necessario pertanto che ogni Dopolavoro Comunale, F. G. C. e Gruppo, inviino non oltre il 28 corrente le iscrizioni indicando le prove scelte da ogni singolo atleta e indirizzarle al Rettorato Suort Diversi dell'O. N. D. di Pordenone, il quale potrà fornire tutti gli schiarimenti al programma. Interessa inoltre avere molto per tempo le iscrizioni dovendo provvedere all'assicurazone degli atleti entro il 29 giugno.

Lucchetta campione veneto

Il corridore concittadino Raffaello Lucchetta ha aggiunto una nuova perla alla sua già ricca collana di affermazioni. Partecipando alla gara per il campionato regionale di velocità svoltasi al Velodromo di Padova si è classificato brillantemente al primo posto conquistandosi il titolo di campione veneto di velocità per la categoria dilettanti.

Congratulazioni.

L'atto coraggioso di un giovane salva un compagno che sta per annegare

Giulio Veroi di anni 20 di qui, mentre nelle acque del Burrida stava prendendo un bagno, forse perchè colto da una improvvisa indisposizione, incominciava ad affogare. Alle sue grida accorse il giovane Guido Buttignol che gettatosi in acqua vestito, incurante del paricolo che correva, dopo notevoli sforzi riuscì a trarre in salvo alla riva il pericolante. Latto coraggioso del bravo giovane merita di essere segnalato al pubblico plauso.

FELTRE

La Chiesa di S. Giacomo

La chiesa di S. Giacomo, in via Mezzaterra, nella parte antica della città racchiusa dalle mura fra Porta Imperiale e Porta Oria, costruita in epoca imprecisata col magnifico portale del cinquecento, custode di un Cristo in legno e di un'arca pure in legno, opera questa del Brustolon, oltre a due tele di valore, riposante nella semplicità delle linee architettoniche, è stata recentemente a cura del Rettore, mons. prof. Giorgio Tollardo, ridipinta in armonia alla struttura architettonica e al sincronismo delle luci, con ottimo risalto del marmoreo Altar Maggiore, lumeggiato dalle vetrate dipinte con vera arte dalla signorina Fausta Luciani.

E' ora opera buona degli Amministratori della Chiesa, patrimonio di via Mezzaterra, cittadini di Feltre residenti nella via stessa, con a capo il cav. uff. Luigi Luciani, di ridurla in ogni sua parte al decoro antico, rifacendo in particolare i banchi e gli inginocchiatoi, ridotti la maggior parte in stato pietoso.

A tale scopo, come è stato pubblicato anche in chiesa dal Rettore, gli Amministratori fanno appello alla carità e al concorso dei cittadini di via Mezzaterra che vorranno, come nell'antico costume, un banco per la famiglia o per lo meno concorrere con adeguata offerta alla costruzione di nuovi banchi ed alla riparazione di quelli che possono ancora essere utilizzati.

Lo merita la Chiesa e merita che l'opera degli Amministratori trovi buona accoglienza dalla popolazione.

Un tragico incidente automobilistico

Un morto

PADOVA, 18

Domenica, proco prima di mezzogiorno, nei pressi di Battaglia è accaduto un tragico incidente automobilistico. Pilotando la sua macchina, recante il numero PD 10260, era diretto ad Este certo Carlo Agugiari, che aveva con sè il trentenne Baccagglini Costante di anni 30, dimorante ad Este in Piazza Maggiore. Mentre stava oltrepassando una macchina, recante la targa di Ravenna, l'agugiari si vide la strada impedita da un altro veicolo. Frenò allora bruscamente: ma la manovra fece sbandare l'automobile, portandola a cozzare contro quella ravennate. Le due vetture così si rovesciarono.

Il Baccaglini riportava una fortissima contusione alla testa, con la frattura del cranio. Moriva sull'istante. Sul posto, per le constatazioni di legge, si recarono le autorità.

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
Casa di Cura Dott. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona - Tel. 1-84
MEDICINA GENERALE
Malattie Reumatiche e del Ricambio
Gabinetto di Cure Fisiche
VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
Festivi 8-11

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Anno XII - N. 142

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 19 Giugno 1935

ALLA CONFERENZA DEL LAVORO

Butler risponde alle osservazioni sul suo rapporto

GINEVRA, 18 pom.

Alla Conferenza del Lavoro il Direttore dell'Ufficio Internazionale Butler, ha rispost oai vari oratori che hanno discusso in questi giorni il suo rapporto. Parlando dell'economia controllata il sig. Butler ha osservato come dalla discussione risulti che tutti riconoscono che la necessità di un certo regolamento del processo industriale non può essere negata completamente. Un certo grado di organizzazione, di coordinazione, di sistemazione, qualunque sia il nome che si scelga, è necessario. Quanto alla politica commerciale il Sig. Bukler ha detto che il suggerimento più importante risultato dalla discussione è la adozione di una politica espansionista. Ha quindi rilevato che molti oratori hanno finito per riconoscere che il mondo, in fin dei conti, dovrà ritornare alla stabilizzazione delle monete.

Passando ad esaminare le critiche di coloro che hanno sostenuto il diritto alla libertà dell'iniziativa privata dell'industria contro l'ingerenza dello Stato il sig. Butler ha energicamente osservato che non si può sostenere l'opinione secondo la quales ogni intervento dello Stato nell'industria debba logicamente condurre ad un predominio completo dello Stato sulla produzione. E in proposito ha messo in evidenza che il delegato italiano Anselmi ha smentito energicamente che col sistema corporativo italiano la direzione sia tra le mani della burocrazia ed ha invece posto in rilievo che ciascun ramo della produzione si governa da se stesso ed ha il potere di decidere del suo proprio destino economico sotto la sorveglianza generale dello Stato che rappresenta la comunità tutta intera.

Circa la questione demografica il Segretario dell'Ufficio Internazionale del Lavoro dichiara credere che via via che le condizioni commerciali miglioreranno, che i capitali ricominceranno a circolare, che la disoccupazione diminuirà, le strade dell'emigrazione si apriranno progressivamente.

La controversia nippo-cinese

Due tesi in conflitto fra le autorità militari giapponesi

TIEN TSIN, 18

Secondo informazioni degne di fede, due correnti di vedute sembrano delinearsi fra le autorità militari giapponesi: una parte, vuole porre sotto il controllo dell'esercito del Kwantung tutta la Cina del Nord; mentre un'altra parte è propensa ad ascoltare il consiglio di Tokio in favore di una politica relativamente moderata basata sui guadagni già ottenuti. Il generale Doihara ha dichiarato oggi che i cinesi non hanno accettato che le domande verbali; «ma questo non è tutto ciò che noi desideriamo. La questione del Ciahar è molto scottante ».

Il generale Doihara ha soggiunto che il tenente colonnello Matsui dell'ufficio giapponese di Kalgan, portatore delle ultime domande verbali del Giappone, si sarebbe recato a Chang Khiung per ricevere nuove istruzioni.

Intanto un'auto blindata giapponese e tre camions carichi di truppe hanno sfilato per le vie principali, quindi si sono adunati dinnanzi alla sede locale del Kuomintang. Nello stesso tempo un apparecchio giapponese ha sorvolato Pao Ting Fu che è la nuova sede del governo dell'Hopei.

Notizie da Tokio dicono che le autorità militari giapponesi non intendono lasciare ai diplomatici libertà di trattative riguardo alla firma dell'accettazione delle domande da parte della Cina e dichiarano che prenderanno provvedimenti per giungere ad una pronta definizione se il governo di Nanchino persiste nell'attuale atteggiamento. Il ministro giapponese della guerra Hayaski dopo il giro fatto nel Manciukuo, ha dichiarato che ha trovato il paese ben lungi dall'essere tranquillo. Le truppe giapponesi combattono giornalmente per sopprimere il banditismo.

Il cauto atteggiamento degli Stati Uniti

WASHINGTON, 18 pom.

In seguito alla entrata in vigore del monopolio del petrolio nella Manciuria, le imprese americane stanno chiudendo l'una dopo l'altra le loro succursali in Manciuria. Da parte sua il Dipartimento di Stato considera l'istituzione di questo monopolio come una manifesta violazione del Trattato delle nove Potenze.

Una risoluzione autorizzante la Commissione senatoriale degli Affari Esteri a indagare sulla politica perseguita dal Giappone nei riguardi della Cina e a determinare se questa politica violi il Patto Kellogg e il Trattato delle nove Potenze, è stata presentata al Senato da King Philipos e dall'Ambasciatore Lindsay, che hanno discusso sulla situazione cino-giapponese. Ambedue i commissari si sono rifiutati di fare dichiarazioni intorno alle discussioni, ha Philips ha detto che gli Stati Uniti non hanno preso alcuna decisione sull'atteggiamento che potrebbero adottare.

Domani 20 Giugno

pubblicheremo la prima puntata del romanzo

"IL RE DEGLI ARCIERI,,

di RENE' BAZIN

NEL MESSICO INQUIETO

Calles si ritira di fronte a Cardenas

CITTA' DEL MESSICO, 18

Precisando il suo recente atteggiamento nei confronti di Cardenas, l'ex presidente Plutarco Elia Calles, ha dichiarato: « Io ho voluto soltanto orientare l'azione del partito nazionalista rivoluzionario verso quello che io credo essere l'interesse del paese. Le mie parole sono state interpretate come un desiderio di intervento negli affari pubblici. Io mi ritiro lasciando la responsabilità del potere a chi di diritto ».

E' possibile che Calles parta domani in aeroplano per la sua proprietà di campagna.

La costituzione del nuovo Gabinetto

CITTA' DEL MESSICO, 18

Il Presidente Cardenas ha costituito il nuovo Gabinetto, nominando a Ministro degli Esteri Gonzales Roa; a Ministro delle Finanze Eduardo Suarez; agli Interni Silvano Gonzales; alla Guerra il generale Figueroa, ed all'Educazione lo avvocato socialista Vasquez Vela.

Le prodezze dei razziatori abissini

BUCAREST, 18 pom.

La grande rivista *La realtà illustrata* pubblica un documentato articolo su «I mercati di schiavi del XX secolo», corredato da fotografie riproducenti impressionanti aspetti dello schiavismo praticato in Abissinia. L'autore dell'articolo, che ha di recente visitato quelle contrade, scrive tra l'altro:

« Nell'Abissinia, che pure fa parte della Società delle Nazioni, la schiavitù è profondamente radicata. Sul suo vastissimo territorio esistono oggi non meno di 2 milioni di schiavi. Il suo sovrano ama chiamarsi pomposamente «Re dei Re», «Leone di Giuda» e «Prescelto da Dio» ed ha in sott'ordine numerosi *Ras* che con le loro bande armate di fucili e di lancie attaccano i villaggi nel cuore della notte seminando il panico. Le campagne vengono bruciate, i vecchi trucidati mentre i giovani, le donne e i fanciulli vengono messi a catena e in grosse carovane costretti a percorrere itinerari che durano mesi e mesi. Ma gli etiopici organizzano la caccia all'uomo in grande stile anche nei territori limitrofi e specialmente in quelli britannici. Negli ultimi anni si sono avute 200 di siffatte spedizioni aventi tutte lo scopo di razziare interi greggi di bestiame. Lord Hailsham ha denunciato al parlamento britannico che 600 abissini sono riusciti a distruggere fino all'ultimo uomo la tribù dei Beir, nel Sudan. I vecchi sono stati scannati mentre di 27 donne e 50 fanciulli si sono perdute le traccie. Numerose incursioni del genere hanno avuto luogo nei territori del Kènia e della Somalia».

Forti movimenti di truppe abissine

MONACO, 18

La *Fraenkiske Tageszeitung*, in una corrispondenza da Harras, rileva fra l'altro che in quella capitale della provincia abissina si sono concentrati almeno 4000 soldati abissini e che sulle strade che da Daoua conducono all'Ogaden sono state osservate lunghe colonne di truppe abissine dirette verso Ogaden.

Il giornale si domanda come si possano conciliare tali fatti con la solenne affermazione dell'Imperatore Etiopico che nella provincia di Ogaden non avvengano concentramenti di truppe e che Harras possiede una guarnigione composta di soli 300 uomini.

Ostilità egiziane al progetto inglese sul lago Tzana

MONACO DI BAVIERA, 18

Le *Muenchner Neuste Nachrichten*, sotto il titolo « L'Inghilterra al Nilo », rilevano come i progettati nuovi lavori inglesi al lago Tzana non irritino soltanto l'Italia, ma l'Egitto stesso il quale riconosce che procedendo di questo passo nè gli abissini nè gli egiziani possederanno la chiave del Nilo, bensì i soli inglesi. Il giornale descrive poi come il condominio anglo-egiziano del Sudan non sia altro che un completo dominio dell'Inghilterra che ebbe anche ad opporsi alla penetrazione egiziana del Sudan in cui non si trovano che due abitanti per km2 mentre in Egitto la densità della popolazione è di 440 abitanti per km2.

La Francia non deve perdere l'amicizia italiana

PARIGI, 18

La *Revue Hebdomadaire* pubblica un articolo di Rochefort in cui lo scrittore esamina l'affare etiopico e l'espansione coloniale della Italia, sostenendo che a nessun costo la Francia deve perdere l'amicizia dell'Italia. E scrive: « In quanto a noi, non conviene a nostro parere di temere che l'Italia si indebolisca sul Brennero per il fatto della spedizione in Africa. Sino a nuovo ordine noi dobbiamo accordare fiducia su tal punto al governo di Roma. Per contro è probabile che l'Italia sentirà diversamente la necessità e conoscerà meglio il valore di certe amicizie in Europa quando sarà impegnata a fondo in questa politica di espansione. La Gran Bretagna si agita già come essa fa sempre quando dei movimenti avvengono nei dintorni dell'Egitto o della rotta delle Indie. Lasciamola agitarsi; non ci lasciamo imbarcare da essa in una opposizione all'Italia, ma al contrario sosteniamo« la sorella latina » in un'impresa coloniale che non può preoccuparci territorialmente. Il nostro appoggio, o semplicemente la nostra neutralità amichevole, saranno preziosi. Non trascuriamo la occasione per un più completo riavvicinamento italo-francese.

L'ammontare delle monete d'argento che saranno ritirate dalla circolazione

ROMA, 18 pom.

In conseguenza del R. Decreto pubblicato sabato scorso dalla *Gazzetta Ufficiale*, saranno ritirate — come è noto — dalla circolazione le monete d'argento per sostituirle con biglietti di Stato. La circolazione autorizzata di monete d'argento era di 200 milioni in monete da 20 lire, di 650 milioni in monete da 10 lire e di 875 milioni in monete da 5 lire.

La circolazione inscritta nel conto patrimoniale che corrisponde, salvo insignificanti differenze, alla circolazione effettiva al 31 marzo 1935, era però così composta: monete da L. 20, L. 190.830.000; monete da L. 10, L. 636.676.500; monete da L. 5, L. 807.640.750.

E' da rilevare che sono inscritte nel conto patrimoniale tutte le monete che vengono coniate ed emesse per raggiungere i vari contingenti stabiliti dalle disposizioni legislative per le diverse specie di monete; non sono inscritte invece quelle altre che vengono emesse per trasformazione di monete che sono già passate per la fase della circolazione e che perciò già rappresentano delle passività patrimoniali. In complesso dunque le riserve di argento dello Stato, in seguito al ritiro dalla circolazione delle monete, verranno ad essere aumentate di un miliardo e 634 milioni di lire.

Un incidente a bordo del "Borea,, Due morti e quattro feriti

GAETA, 18 pom.

Durante le esercitazioni di tiro normale ieri svolte da numerose unità della prima Squadra navale si è verificato sul cacciatorpediniere *Borea* il prematuro funzionamento della spoletta di un proiettile. In seguito all'incidente sono deceduti due allievi cannonieri ed altri quattro componenti dell'equipaggio del cacciatorpediniere hanno riportato lievi ferite. (*Stefani*).

Un'auto contro un ponte Un morto e due feriti

VENTIMIGLIA, 18 pom.

Presso il ponte sul Nervia, una macchina pilotata da certo Lorenzo Bosio ha urtato violentemente contro la ringhiera del ponte stesso sfondandola e precipitando nel fiume. Nell'auto si trovavano altre due persone e cioè la moglie del Bosio, signora Fanny Puccini, che trovò la morte, ed un giovane ventenne, Franco Borneo, da New York, che rimase ferito.

Gravissime ferite riportò pure il Bosio.

Varie dall'Estero

Il corridore automobilista francese Roberto Cazaux durante una corsa automobilistica a Sèzanne della Marna è slittato con la macchina e si è ferito gravemente. Poche ore dopo l'«asso» di velocità è deceduto.

Il nemico pubblico Vincent Deadun, lungamente ricercato per una serie di sanguinosi delitti, è caduto sotto i proiettili di agenti di polizia, in un elegante bar della Nuova Bersey a New York. La drammatica scena dell'uccisione si è svolta sotto gli occhi terrorizzati di un centinaio di clienti.

Sette italiani si sono recati in gita nautica a Long Island (S.U.A.) e sono caduti in mare per il rovesciamento della barca. Due della comitiva, a nome Alberto Delissio di 34 anni ed Enrico Cataldo sono morti annegati.

Sta per essere immediatamente introdotto nell'Irak il servizio militare obbligatorio.

La «Stavisky in gonnella» Renata Saffroy, vedova Morris è marchesa Rola di Reszycki, castellana di molti castelli non pagati, è comparsa dinanzi al Tribunale di Dole per rispondere di truffe su vasta scala ripetute in numerose regioni della Francia ed è stata condannata a 18 mesi di prigione e 200 franchi di multa.

Sei donne paracadutiste si sono gettate insieme a Mosca da una altezza di 7035 metri, senza apparecchio per ossigeno, stabilendo così un nuovo record mondiale.

Il gigantesco idrovolante americano Flyd Clupper è ritornato dall'isola di Midway ad Honolulu.

Per evitare uno scontro contro un altro veicolo un grosso autocarro ha violentemente sterzato a Bucarest investendo un muro di un piccolo stabile facendolo crollare. Una ottuagenaria ed una sua nipotina che stavano dormendo sono rimaste gravemente ferite.

L'emiro Saud, Principe ereditario dell'Arabia Saudita, è arrivato a Londra dove è ospite del Governo.

L'ultimo corriere aereo postale è stato trasportato da Porto Natal, nel Brasile, a Parigi in 40 ore e 40' stabilendo così un nuovo primato.

A Washington sono state abbandonate le pratiche per l'estradizione del finanziere Martin Insull, figlio di Samuel Insull, assolto per la terza volta dal Tribunale di Chicago dalla imputazione di bancarotta fraudolenta. Martin Insull si trova attualmente nel Canadà.

Sono stati giustiziati improvvisamente a Canton i generali Tsai-Teng-Hui, comandante delle truppe che davano la caccia ai pirati nella baia di Bias, e il suo capo di Stato maggiore Yang Chib Suan essendo risultato che essi prestavano aiuto ai pirati invece di combatterli.

Il governatore del Nebraska, Cochran, ha ordinato che tutte le carrozze tranviarie siano ritirate dalle vie di Omaha perchè la Compagnia dei tranvai non si è conformata al suo invito di nominare un arbitro per il componimento dello sciopero tranviario.

I crocieristi della «Dante Alighieri» in visita ai Paesi Baltici sono giunti a Riga accolti dalle autorità. Alla Legazione d'Italia ha avuto luogo un pranzo e una festa al Circolo del commercio con discorsi di una simpatia all'Italia. Gli ospiti hanno visitato la spiaggia.

L'Esposizione d'arte italiana al Petit Palais di Parigi è stata visitata in un mese da 225 mila persone. Gli incassi hanno superato i 2 milioni di franchi. Si stanno preparando alla Mostra due grandi giornate di beneficenza.

Nella chiesa della Sorbona a Parigi si sono iniziate con una Messa solenne le grandi feste per il trecentesimo anniversario dell'Accademia di Francia. L'accademia Reale d'Italia è rappresentata da S. E. Ojetti.

Le imponenti onoranze funebri alle vittime di Rheinsdorf

BERLINO, 18 pom.

Oggi sono state tributati solenni onori alle 58 vittime del disastro di Rheinsdorf. La cerimonia si è svolta nel largo piazzale davanti agli impianti Wasag intorno al quale erano stati elevati come un peristilio maestoso, dei piloni alti dieci metri; nella parete di fondo si ergevano invece sei altissime colonne, in mezzo alle quali si innalza una immensa croce nera; le bare erano allineate sotto le colonne, a piè della croce, mentre tutto il terreno era trasformato in un fitto giardino di piante verdi e di ortensie.

I compagni delle vittime, le famiglie e i rappresentanti del Governo e le autorità erano disposte nel peristilio dei piloni a tributare l'ultimo saluto alle vittime, mentre tutto intorno i cordoni dei reparti di assalto circondavano in un nastro di camicie brune le basi del peristilio.

La cerimonia si è iniziata con la esecuzione della marcia funebre dell'*Eroica*. Hanno parlato quindi per i primi, i sacerdoti delle due confessioni cattolica ed evangelica; parlarono poi un rappresentante delle fabbriche e uno del fronte del lavoro; infine il rappresentante del Governo del Reich ha reso l'estremo saluto alle vittime; la solenne cerimonia si chiuse al suono della marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei* e al canto degli inni nazionali.

Le quattro vittime del deserto

La morte dovuta alla sete

CAIRO, 18 pom.

Nuove informazioni sono state raccolte presso le autorità del Sudan su il dramma di Wadi Halfa in cui quattro francesi hanno trovato la morte.

Secondo quelle informazioni la spedizione invece di prendere il battello per Assuan, come era precedente convenuto, decise di continuare il viaggio in automobile. I viaggiatori traversarono il Nilo il 4 giugno, pranzando a 8 chilometri da quel punto, e partirono di notte, ma presero una cattiva pista dirigendosi a ovest-sud ovest invece di nord-nord est. Essi avrebbero dovuto arrivare ad Assuan o a Edfu il 5 giugno. Nessuna notizia essendo pervenuta il 7 la spedizione di ricerca partita da Wadi Halfa alle 8 del mattino trovò le tracce a circa 76 chilometri di distanza. Il cadavere di Martin fu trovato a 50 chilometri dal fiume e i corpi degli altri furono scoperti in differenti punti. I viaggiatori sembra abbiano passato la giornata a riparare il camion. Quindi cercarono di raggiungere Wadi Halfa a piedi con cinque litri di acqua. La loro morte fu dovuta appunto alla spossatezza e alla mancanza di acqua.

CRONACA SPORTIVA

AVIAZIONE

Una donna a 11.800 metri

PARIGI, 18 pom.

L'aviatrice Marise Hilsz ha battuto il record mondiale femminile di altezza, raggiungendo 11.800 metri.

Londra Africa e ritorno nella stessa giornata

LONDRA, 18 pom.

Un notevole volo di andata e ritorno dalla Gran Bretagna all'Africa entro una sola giornata con un aeroplano leggero, è stato compiuto dal costruttore di aeroplani, capitano W. E. Percival il quale, avendo lasciato Gravesend alle 1,30 del 17 corr per Orano alla distanza di 1400 miglia è arrivato là alle ore 8,30. Si è rifornita di carburante ed è ripartito per il viaggio di ritorno prendendo terra a Croydon alle ore 18,25 della medesima giornata.

AUTOMOBILISMO

Successi italiani alle 1000 Miglia cecoslavacche

PRAGA, 18 pom.

Presso la sede dell'Automobil Club cecoslovacco sono stati distribuiti i premi per la corsa delle Mille Miglia ceca. Nella categoria oltre i 2000 cmc. si sono classificati gli italiani Peverelli, 3.o; e Capello 4.o, entrambi su «Alfa Romeo». Nella categoria fino ai 1500 gli italiani Cantoni, su Lancia, e Cechler, pure su Lancia si sono classificati rispettivamente primo e terzo. Nella categoria fino a 1100 cmc., gli italiani hanno conquistato le seguenti posizioni: 1.o Minio; 3.o Bargo; 5.o Cappelli; 6.o Matrullo, tutti su «Fiat». La coppa della legazione italiana è stata assegnata a Peverelli. La corsa ha segnato un notevole successo sia per le macchine come per i corridori italiani che nelle quattro categorie si sono attribuiti otto sui 19 posti di classifica. Sia durante il percorso, come nelle cerimonie della premiazione gli italiani sono stati fatti segno a cordiali dimostrazioni di simpatia.

Minime di sport

A cura del Comando federale dei Fasci giovanili di Rovigo domenica si è svolta una gara podistica a staffetta con la partecipazione di 500 giovani fascisti divisi in 60 pattuglie sul percorso di 32 chilometri Rovigo-Adria.

Alla gara delle Mille miglia cecoslovacca a Praga la rappresentanza italiana ha avuto ottimo successo. Il miglior tempo assoluto tra gli Italiani Peverelli-Ronchetti (Alfa Romeo 2300) terza della classifica generale in 16,19'13" e vincitrice della Coppa messa in palio dalla R. Legazione d'Italia. Da rilevare anche il buon piazzamento di Capello-Gerelli (Alfa Romeo 1750 in 17,5'17".

Nel torneo internazionale di Formby (Londra) l'italiano Palmieri ha vinto in tre finali. Nel singolare uomini ha battuto l'inglese Tew per 6-2, 6-0; nel doppio uomini in coppia con Grossmith ha battuto Altwegg e Mytton per 1.6, 6-1, 6-2, 6-2, e infine, nel doppio misto, in coppia con la signorina Saunders ha vinto contro la formazione Tew-Drex per 8-6, 6-2.

La corsa per macchine senza limitazione di cilindrata disputata a Eifel (Germania) su Km. 250,910, è stata vinta da Caracciola. Ecco la classifica: 1. Caracciola (Mercedes) in ore 2,8'2" e 6 decimi (media Km. 125.390); 2. Rosemeyer (Auto-Union) 2.8'4" e 4 decimi; 3. Chiron (Alfa Romeo) 2.9'34" 8 decimi; 4. Fagioli, a un giro di distacco.

Nella categoria vetture sport Tenhoff (Fiat) e Brendel (Fiat) si sono classificati ai primi due posti della classe 1100 e il vincitore ha realizzato la media di chilometri 89.300.

La traversata del Circolo Polare compiuta da Brocchieri

OSLO, 18

La Legazione d'Italia ha ricevuto da Jokmokk un telegramma in cui lo scrittore e aviatore Beonio Brocchieri informa che in compagnia della sua consorte ha compiuto la traversata del circolo polare a bordo di un apparecchio anfibio.

Il nuovo Segretario del Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 18 pom.

Il gr. uff. dr. Ugo Frascherelli è stato nominato segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche conservando le cariche che attualmente ricopre.

Due coniugi morti per asfissia

NAPOLI, 18 pom.

Sono stati rinvenuti morti per asfissia i coniugi Giuseppe Berti di anni 48 e Italia Mattei di anni 56, custodi di uno stabile in via Porta Posillipo. Una fuga di gas illuminante, verificatasi in un grosso tubo stradale sottostante alla camera da letto dei coniugi, ha causato la mortale sciagura.

Sconosciuto ucciso da un'automobile

VARESE, 18 pom.

Un'automobile guidata dall'industriale Tommaso Piccinelli investiva un ciclista proveniente a forte andatura dal rione di Sant'Ambrogio, uccidendolo. La vittima non è stata ancora identificata. Si tratterebbe di un operaio.

Due nuovi ministri in Francia

PARIGI, 18 pom.

Oggi il *Giornale ufficiale* pubblica i decreti che nominano Mario Roustan ministro dell'Educazione nazionale e William Bertrand, ministro della marina mercantile.

Le ricerche del petrolio in Inghilterra

LONDRA, 18 sera

Sono cominciate ieri nella Gran Brettagna le ricerche di petrolio. Numerosi cercatori hanno ottenute licenze nel dipartimento del petrolio del Ministero delle Miniere, ed è stata pubblicata una mappa delle regioni petrolifere della Gran Brettagna.

†

Il fratello Generale GIACOMO ed i parenti tutti partecipano con animo affranto la morte avvenuta oggi in Bologna alle ore 11,15, di

Monsignor Dottor

Alessandro Testi Rasponi

munito dei conforti religiosi e di una particolare benedizione del Santo Padre.

Mercoledì mattina 19 corr. alle ore 11 verrà celebrata una Messa di Suffragio nella Chiesa Parrocchiale di S. Caterina di Via Mazzini.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve quale partecipazione personale.

Bologna, 17 Giugno 1935-XIII.

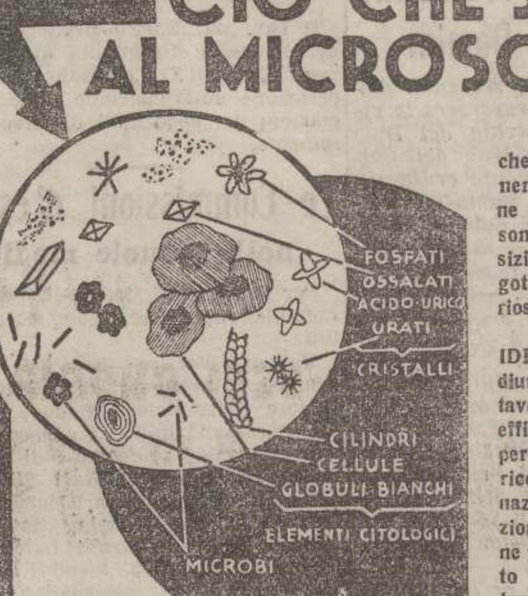
L'Istituto e l'Oratorio Salesiano di Macerata annunziano la morte del

Cav. Don Luigi Baldi

Anima semplice e grande, da Don Bosco attinse santità e spirito mirabile di apostolato. La sua morte, avvenuta con serenità paradisiaca, nella luce dei conforti della Religione, commuove la cittadinanza Maceratese, che nutriva per lo Scomparso affetto sincero, venerazione profonda.

Macerata, 17 giugno 1935.

CIO' CHE SI VEDE AL MICROSCOPIO



I cristalli d'acido urico che si osservano sottoponendo le secrezioni del rene (urine) al microscopio, sono la prova di predisposizioni all'artritismo, alla gotta, all'obesità, all'arteriosclerosi.

L'uso costante della IDROLITINA superlitiosa, diuretica - come acqua da tavola - è di effetto molto efficace contro l'uricemia perchè discioglie l'acido urico e ne favorisce l'eliminazione in giusta proporzione. Inoltre essa mantiene perfetto il funzionamento del rene, delle articolazioni e dei muscoli.

"IDROLITINA,,
SUPERLITIOSA DIURETICA
SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA DA TAVOLA
SCIOGLIE L'ACIDO URICO E NE FAVORISCE L'ELIMINAZIONE

Aut. Pref. Bologna n. 17482 - 4/6/935-XIII

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. B. VICENZINI
Roma - Via M. Colonna 7
ASMA, ARTRITISMO, NEVRALGIE, VERTIGINI, SIMPATOSI.
Richiedere opuscolo gratis
(Autor. Pref Roma. N. 511. 4-2-1935)

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

PREDAZZO (Trento) 1000 m.
ALBERGO GIARDINO. Villeggiatura estiva - prezzi modici. - Serietà assoluta - Chiedere prospetti.

Dal 15 al 20 Luglio p. v.
Esercizi Spirituali per Sacerdoti
predicati da Don Giovanni Rossi
a PIANDIMAIA (Val Pusteria m. 1200)
Riduzioni ferroviarie del 50 % da tutte le stazioni del Regno.
Prima e dopo il corso di Esercizi i Sacerdoti possono fermarsi anche per la villeggiatura.
Chiedere programmi a: Associazione Cardinal Ferrari - Via Flaminio Ponzio 2 (S. Saba) Roma.

a Piandimaia
Gemma della Val Pusteria
(m. 1200)
VILLEGGIATURA dal 1° Luglio al 31 Agosto 1935
per i soci dell'ASSOCIAZIONE CARDINAL FERRARI
PENSIONE giornaliera da L. 19 in più
Riduzioni ferroviarie del 50%, da tutte le Stazioni del Regno
Chiedere informazioni e programmi
ASSOCIAZIONE CARDINAL FERRARI
Via Flaminio Ponzio 2 (S. Saba) Roma

S. A. GIOVANNI GALLA
VICENZA
Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti
DEVOZIONE AL SACRO CUORE
Pel Mese di Giugno
D. P. BOGGIO
IL CUORE DI GESU' NEI VANGELI
Trenta discorsi pel Mese dedicato al S. Cuore
Bel volume in 16° L. 2,50
Pubblicazione importante
Mons. G. PROSDOCIMI
LA REDENZIONE
CORSO COMPLETO DI OMELIE SULLA VITA DI N. S. GESU' CRISTO
Opera completa in due grossi volumi di circa 1000 pagine (formato 15x25) L. 20,—
I due volumi legati in tela L. 34,—
PER INSEGNANTI E GIOVANI CATTOLICI
Sac. Prof. UGO MIONI
Menzogne storiche esposte e confutate
Volume in 16 di pagine 240 L. 6,—
Servirsi del Conto Corr. Postale n. 9-60 - Venezia
Listini e cataloghi: si spediscono gratis a richiesta

XVII FIERA DI PADOVA
9-24 GIUGNO 1935-XIII
Solenni Celebrazioni Antoniane
AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO
Eccezionali Riduzioni di Viaggio